Arte Moderna e Contemporanea
Un importante vetro di Murano

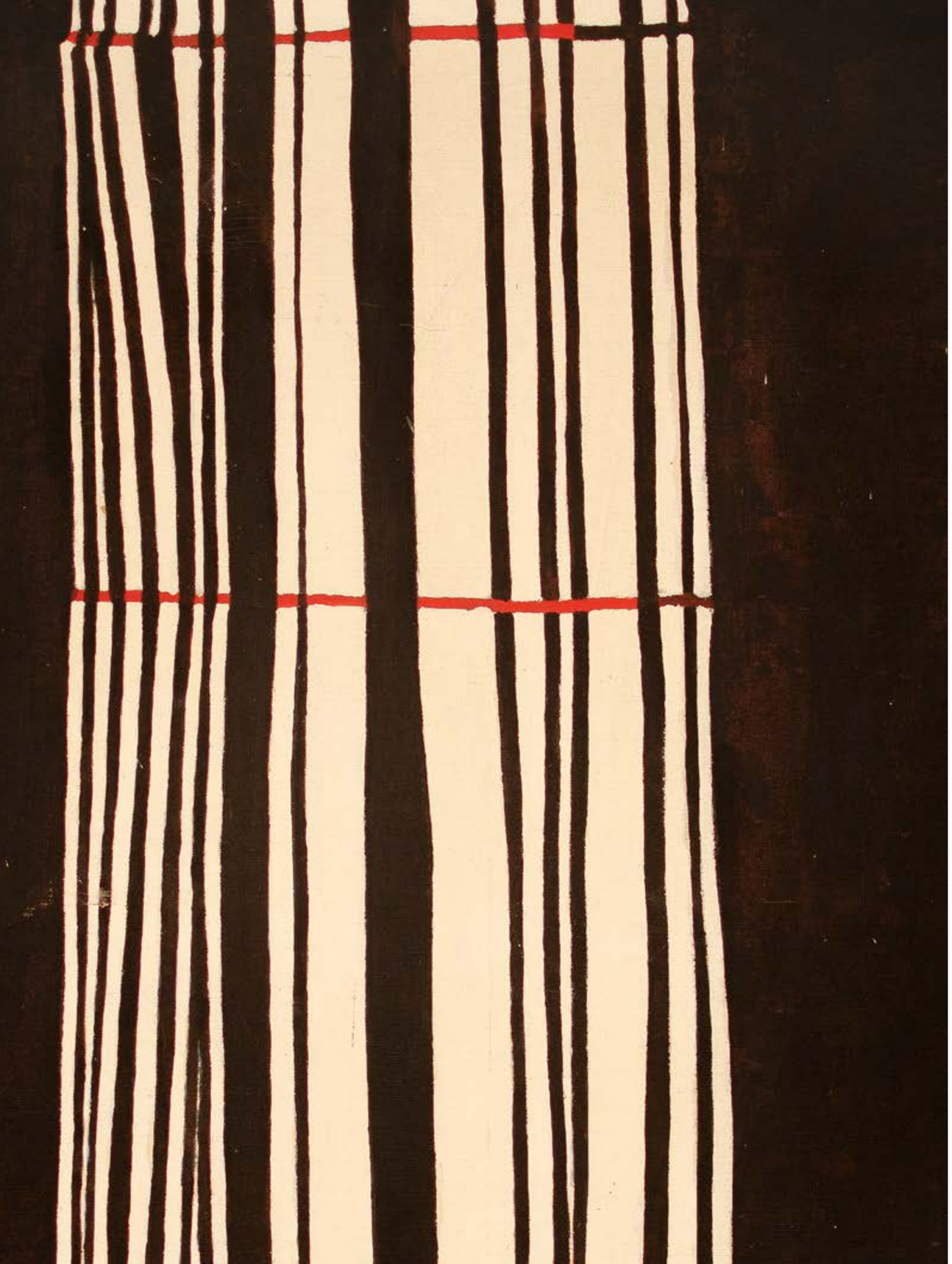
Milano, 13 dicembre 2022

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Arte Moderna e Contemporanea
Un importante vetro di Murano

Milano, 13 dicembre 2022

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES



Informazioni per questa vendita

Richieste per questa vendita:

Partecipazioni in sala,
telefoniche e offerte scritte,
email: info@fondacoaste.com,
Tel./WhatsApp: +39 02 36686440

Condition reports:
info@fondacoaste.com

Sede dell'esposizione dei lotti:

Milano - via Pietro Custodi, 3

dal 15 novembre al 12 dicembre:
su appuntamento

Saremo lieti di soddisfare ogni esigenza riguardo a giorni e orari delle visite.

Sede e data dell'Asta:

Milano - via Pietro Custodi, 3

Martedì 13 dicembre 2022
ore 16,30

Partecipazione in sala su prenotazione fino ad esaurimento posti.

Esperti per questa vendita:

Umberto Savoia
umberto@fondacoaste.com

Elisa Morassutti
elisa@fondacoaste.com

Online bids:

www.arsvalue.com
www.invaluable.com
www.bidspirit.com

Per assistenza alla partecipazione online contattare gli uffici o scrivere all'indirizzo: info@fondacoaste.com

Per prenotare la visita:

Fondaco Aste
via Pietro Custodi, 3
20136 - Milano

Tel./WhatsApp: 02 36686440
amministrazione@fondacoaste.com
www.fondacoaste.com

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Indice

Accardi Carla	39
Alechinsky Pierre	41
Arroyo Eduardo	32
Bacosi Manlio	72
Balderi Iginio	19, 20, 21
Balla Giacomo (d'après)	51
Ballocco Mario	14
Banchieri Giuseppe	30
Benaglia Enrico	75
Bertacco Piero	76
Bionda Mario	53
Bonalumi Agostino	17
Bonora Gustavo	37, 46
Boscolo Natta Domenico	45
Brusamolino Gianni	15
Cagnone Angelo	49
Callegari Sante	67
Carmassi Arturo	56
Carroll Robert	73
Ceccobelli Bruno	70, 77
Chighine Alfredo	54
Dalì Salvador	48, 50
Dangelo Sergio	25
De Albertis Sebastiano	5
Della Torre Enrico	22
Dova Gianni	26, 27
Ercolini Roberto	59
Fodale Rocco	16
Fornoni Mario	79
Fusi Walter	57, 58, 60
Garavello Roberto	78
Germanà Mimmo	61
Giannici Gianni Celano	69
Hartung Hans	40, 52
Jeker Emma	28
Kodra Ibrahim	31
Martini Carlo	11
Meloni Gino	9, 74
Messina Francesco	68
Monti Cesare	1
Morlotti Ennio	65
Mulas Ugo	34
Musitelli Giulio Vito	8, 71
Nocera Antonio	55
Omiccioli Giovanni	10
Peverelli Cesare	86
Pignatelli Ercole	23
Recalcati Antonio	66
Ronda Omar	62
Rossello Mario	80
Rosso Gustavo (Gustavino)	6
Ruggeri Piero	38, 43
Salvini Innocente	3, 18
Santoro Tano	63
Sassu Aligi	33, 35, 36
Seibezzi Fioravante	2
Sironi Mario	11, 24
Tallone Guido	4, 7
Tamburi Orfeo	81, 82
Tàpies Antoni	42
Tatge George	83, 84, 85, 87
Todaro Enrique	47
Vedova Emilio	13
Velludo Federico	44
Viviani Vanni	64

1. Cesare Monti | 1891 - 1959

L'opera ritrae Giulia Accetti, moglie dell'avvocato Carlo Accetti. Figura di spicco dell'ambiente culturale milanese, direttore prima della "Famiglia Artistica" e poi de "La Permanente", l'Avv. Accetti si distinse per la grande levatura d'animo ed umanità, mantenendo solidi rapporti di amicizia con gli artisti che coinvolgeva nelle proprie iniziative. Numerose furono le occasioni di collaborazione tra Cesare Monti e l'Avv. Accetti, tra cui una singolare mostra tenutasi nel 1936 a bordo di una zattera ancorata nei pressi della darsena a Milano dove espose assieme a Guido Tallone, Timo Bortolotti, Attilio Cavallini e Remo Taccani.

RITRATTO DI GIULIA ACCETTI, 1932
olio su tela, cm 70x60. Firmato e datato in basso a destra: *C. MONTI 1932*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Opera registrata presso l'Archivio Cesare Monti, Milano, con il numero: *MPV278*.

Stima € 1.500 - 2.000

I due studi sono dedicati all'amico e collega Juti Ravenna, con il quale Seibezzi condivise già poco più che ventenne il percorso artistico, frequentando insieme ad egli le iniziative e gli spazi messi a disposizione dall'Opera Bevilacqua La Masa. Insieme ad altri studi dedicati all'amico, le due tavolette sono testimonianza dei lunghi pomeriggi passati assieme tra le isole della laguna, immersi nella chiara luce dell'acqua, intenti nel rendere "alla veneziana" quella pittura dai toni lievi che arrivava dall'ambiente del Chiarismo Lombardo.

2. Fioravante Seibezzi | 1906 - 1975

A) STUDIO DI FIGURA
olio su tavola, cm 44,8x26,3.

B) STUDIO DI FIGURA
olio su tavola, cm 45,1x25,5.
Firmato e dedicato in basso a sinistra:
All'amico Juti Ravenna Fioravante Seibezzi.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 500 - 600

Si ringrazia il Professor Toni Toniato per l'assistenza alla schedatura delle opere.

3. Innocente Salvini | 1889 - 1979

STUDIO DI BOVINO
china acquarellata su carta, cm 37,7x27,4.
Firmato in basso a destra: *I. Salvini*

Provenienza
Milano, Collezione privata

Stima € 300 - 400

4. Guido Tallone | 1894 - 1967

NATURA MORTA, GIGLI
olio su tavola, cm 91x70.
Firmato in basso a destra: *G Tallone*

Provenienza
Milano, Collezione Paride Accetti (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

La Dottoressa Gigliola Tallone, curatrice dell'Archivio Tallone, ha espresso parere favorevole in merito all'autenticità dell'opera .

Stima € 800 - 1.000

5. Sebastiano De Albertis | 1828 – 1897

a) L'ARCHITETTO EMILIO ALEMAGNA, 1864
acquerello su carta, cm 34,3x23,5.
Firmato e datato in basso a destra: *De Albertis 1864*

b) IL MARCHESE GEROLAMO D'ADDA, 1864
acquerello su carta, cm 34,1x23,4.
Firmato e datato in basso a sinistra: *De Albertis 1864*

Provenienza
Olanda, Collezione privata.

Stima € 600 - 800

Si ringrazia il Professor Fernando Mazzocca per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

6. Gustavo Rosso detto Gustavino |

1881 - 1950

Lotto composto da n. 2 disegni, matita su carta, per "Gli annali postumi del circolo Pickwick, Rizzoli, 1946". Dimensioni:
a) cap. 40, cm 21,2x33,8.
b) cap. 51, cm 19,8x26,6.

Stima € 120 - 150

7. Guido Tallone | 1894 - 1967

RITRATTO DEL CANE “GEREMY”
olio su tavola, cm 70x80.
Titolato e firmato in basso a destra:
Geremy G. Tallone

Provenienza
Milano, Collezione privata.

La Dottoressa Gigliola Tallone, curatrice dell’Archivio Tallone, ha espresso parere favorevole in merito all’autenticità dell’opera.

Stima € 1.500 - 1.800

8. Giulio Vito Musitelli | 1901 - 1990

RITRATTO DI GIOVANE DONNA, 1940
olio su tela, cm 69,7X59,5.
Firmato e datato in basso a sinistra: *G Musitelli 1940*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 700 - 800

Si ringrazia il Signor Dario Musitelli per l’assistenza alla schedatura dell’opera.

9. Gino Meloni | 1905 - 1989

VENEZIA - LA SALUTE E BARCHE, 1955
olio su tela, cm 60x49,6.
Firmato in basso a sinistra: *Meloni*

Provenienza
Milano, Galleria Delle Ore;
Milano, Galleria Carini (etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia con numero d'archivio *390* firmata dall'artista; opera accompagnata da attestato di provenienza della Galleria delle Ore firmato da Ermes Meloni in data: *8/4/93.*

Stima € 800 - 1.000

Giovanni Omiccioli

"I miei Orti"
Se avessi voluto avrei potuto starmene nel chiuso di una stanza, ma alla mia pittura sapevo che piaceva respirare all'aperto. Così che sotto le pendici della Villa Strohl-Fern capitai un mattino in un ambiente in cui v'era un miscuglio di cose fino allora a me sconosciute. Da quell'arido spazio di terra, oltre studi e appunti, dal 1941 al 1945 uscirono sessantotto "orti" tra cui un unico ritratto: "Ercoletto tra il verde"". E se ora dovessi dire perché fin dal primo istante mi venne di chiamarli così, non saprei spiegarmene il motivo. Forse per la prima volta, vedendo piantata in una cassetta qualche foglia di insalata o da un angusto viottolo uno stentato gruppo di cavolfiori. Era tutt'altro – come è stato tante volte descritto – fantasticandovi sopra, che un magico Eden, un ambiente dall'aria idilliaca, senza turbamenti di sorta con il brioso trillare del gallo, tra buoni odori di cucina sguscianti. Tutt'altro che un accogliente quartierino residenziale ma un ambiente di crude miserie, in cui l'uomo che ne respirava l'aria malsana e con l'angoscia nell'animo doveva pure assoggettarvisi. Ciò che a prima vista potevano sembrare baracche non erano che un indescrivibile groviglio di tavole secche o marce a seconda degli umori delle stagioni. Una sdrucita coperta e lo sportello di una macchina fuori uso come porta, e cartoni spellati pezzi di carta e tegole come tetti. Un rubarsi uno con l'altro un bidone nuovo per cuocervi qualcosa. Una lite per due ruote sghimbesce di bicicletta infilate entro uno spiraglio qualsiasi. Tra uno squallido aspetto in un secchio arrugginito il fiorire di un fiammante garofano, e da una casseruola spuntare un timido girasole. [...] Ma ciò che mi sconcertava in questa desolante bidonville era quell'abitare promiscuo su giacigli di qualsiasi tipo; di sfollati profughi e poveri dai vari dialetti, pur di trovare in questi avvilenti rifugi la speranza di sopravvivere a sciagure più grosse.
I miei Orti, una pittura con l'amaro in bocca.
(Testo tratto dalla Rivista "Il Poliedro" – Rassegna mensile d'Arte di Michele Calabrese, "Speciale G. Omiccioli" 1973).

10. Giovanni Omiccioli | 1901 - 1975

ORTO N. 6, 1942
olio su tela, cm 50x60.
Firmato in basso a sinistra: *Omiccioli Roma*
Firmato, datato e titolato al verso:
Orto 1942 n. 6 Giov. Omiccioli Roma

Provenienza
Roma, Collezione Marcello Venturoli;
Brescia, Collezione privata.

Esposizioni
Roma, Galleria Minima “Il Babuino”, giugno 1943.

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Omiccioli con il numero di archiviazione: 82G - O01 - 1942.

Stima € 1.200 - 1.500

Come segnalato dalla Fondazione Omiccioli l’opera fu esposta alla mostra tenutasi nel 1943 alla Galleria Minima “il Babuino” dove fu comprata dal critico d’arte Marcello Venturoli, come riportato in una intervista rilasciata dallo stesso nel 1969 in occasione della mostra “Giovanni Omiccioli” tenutasi alla Galleria “La Borgognona” di Roma: “Te lo ricordi? Sei venuto per primo alla galleria “Minima” a vedere la mia mostra degli orti nel maggio del 1943... un “orto” fu comprato da Zavattini per Bompiani e ora sta a Milano, un altro piccolo “orto” fu comprato da De Sica, proprio l’ultimo giorno della mostra, tu hai comprato il numero cinque e sei, eseguiti naturalmente nel 1941 e 1942...”

11. Mario Sironi | 1885 - 1961

COMPOSIZIONE, 1940 CIRCA
tempera, matita e matita grassa su carta applicata su tela, cm 35x33,6.
Firmato in basso a destra: *Sironi*

Provenienza
Milano, Sotheby's, 25/5/1999, lt. 28;
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Esposizioni
Viareggio, Palazzo Paolina, *52° Premio Viareggio,* giugno 1981.

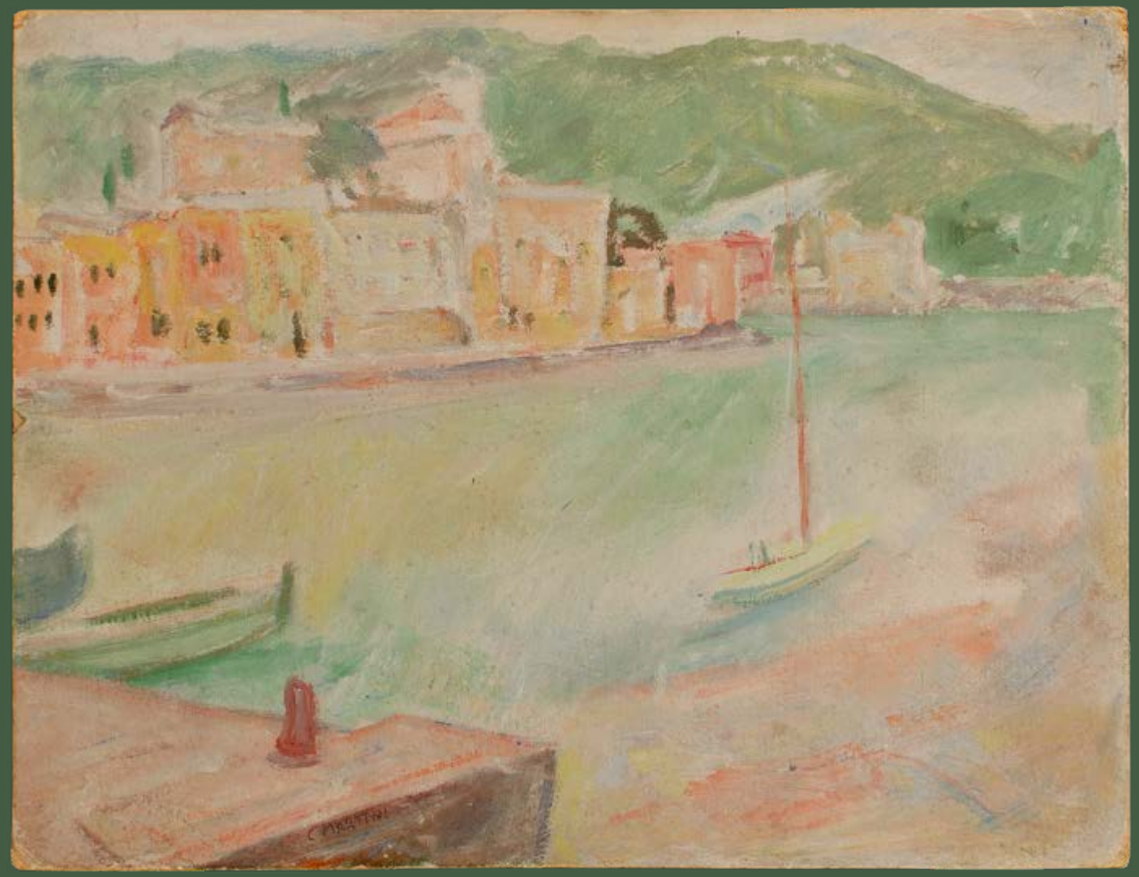
Bibliografia
M. Calvesi (a cura di), *52° Premio Viareggio. Omaggio a Mario Sironi*, catalogo della mostra, Edigrafica Aldina, Roma 1981, p. 124 (ill.); M. Penelope, *Sironi. Cento opere da una collezione*, Newton Compton editori/Cidac, Roma 1992, p. 27 (ill.), p. 137 (cit.).

Opera archiviata dall'Associazione per il Patrocinio e la Promozione della Figura e dell'Opera di Mario Sironi, Milano, con il numero 176/22 RA.

Stima € 3.000 - 4.000

Gli anni Quaranta sono per Sironi frenetici e convulsi: la nuova inclinazione verso l'arte murale e il quasi completo abbandono di quella da cavalletto lo portarono ad affrontare lavori di dimensioni sempre maggiori, inseguendo a fatica le pressanti scadenze di consegna. Per quanto faticosi sia a livello mentale che fisico (per le ore passate a dipingere in piedi) questi anni sono estremamente ricchi di opere straordinarie e rappresentano per Sironi uno dei momenti più alti della sua carriera artistica. Il disegno presentato venne realizzato proprio in questo periodo: accanto al Sironi monumentale, infatti, va ricordato il furioso disegnatore che, benché rifugga l'opera da cavalletto, non può fare a meno di fissare su carta gli embrioni di tutto ciò che verrà poi dilatato su muri e facciate.

Per Sironi il disegno è una finestra aperta sul suo mondo interiore attraverso la quale capta e filtra le immagini della vita quotidiana con i suoi umori, le sue passioni, i suoi travagli, le sue aspirazioni. Autonomo, ma complementare a quello della pittura, l'operare grafico è stato per Sironi il momento primario della sua ricerca. Il primo modo per visualizzare fissare un'impressione, un'idea, un'ispirazione di un primo nucleo immaginativo di un dipinto, di una composizione murale, di una scultura, di un progetto architettonico, analizzandola ed interpretandola fin dal primo momento nella sua struttura e nella densità dei volumi e dei chiaroscuri. E filtrando attraverso la capacità di modulazione del segno le componenti più espressive e più emotive della forma di una visione sintetica, in "una scarna visione del mondo" come la definiva Bontempelli. La perizia tecnica e l'estrosa e brillante fantasia lo portavano spesso ad inventare e a sfruttare tecniche e procedimenti nuovi ed originali: dall'uso contemporaneo dell'inchiostro con la grafite e la tempera, alla superficie grattata con la lametta e al collage, che amalgamava e piegava in funzione delle sue esigenze creative. I suoi appunti di idee di immagini, i suoi schizzi dai segni scarni, i suoi studi preparatori per le opere murali, anche i suoi disegni fini a se stessi sono testimonianze non solo delle sue eccezionali abilità di disegnatore, ma anche della sua inesauribile carica inventiva, continuamente collegata a quella stessa concezione figurale spaziale che caratterizza ed anima la sua pittura, nascente da interni sconvolgimenti, appena mascherati da una fredda e fisica apparenza.
(*cfr.* M. Penelope, *op. cit.*, pp. 14-15)

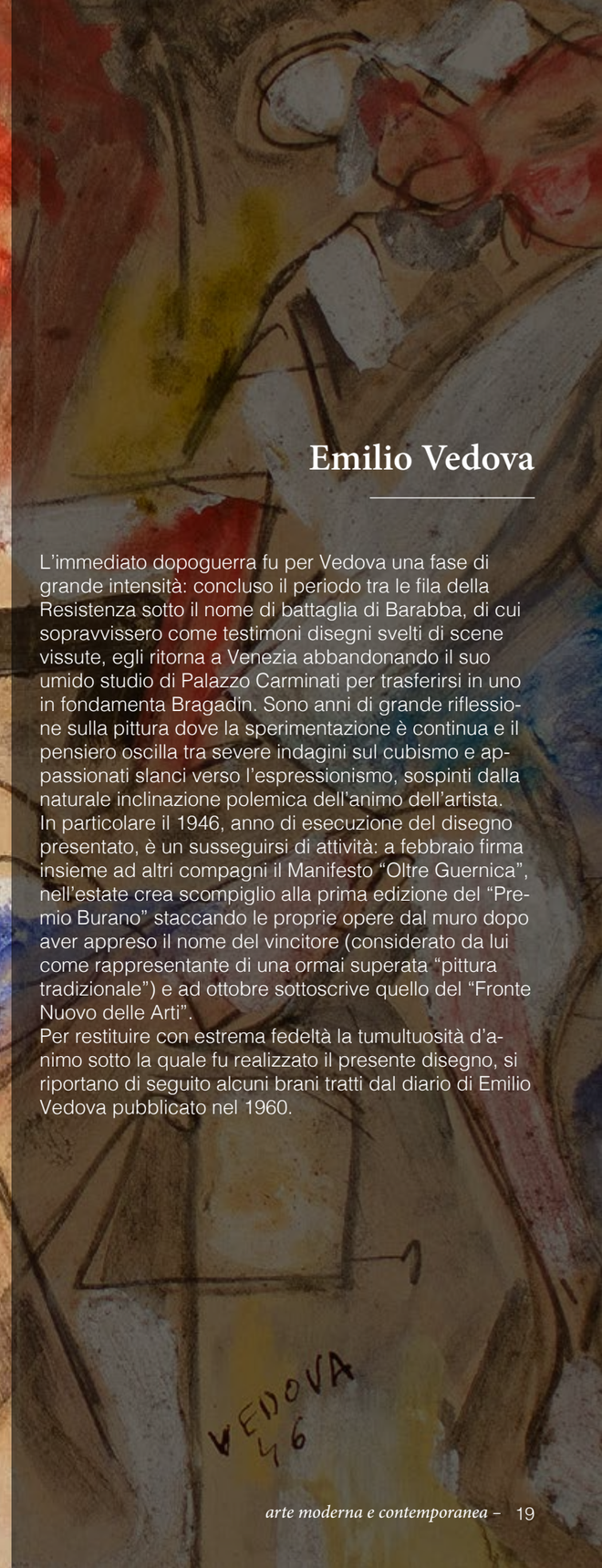


12. Carlo Martini | 1908 - 1958

VEDUTA COSTIERA
olio su cartone pressato, cm 24x30,6.
Firmato in basso a sinistra: *C. MARTINI*

Provenienza
Milano, Galleria Pesaro (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Stima € 500 - 600



Emilio Vedova

L'immediato dopoguerra fu per Vedova una fase di grande intensità: concluso il periodo tra le fila della Resistenza sotto il nome di battaglia di Barabba, di cui sopravvissero come testimoni disegni svelti di scene vissute, egli ritorna a Venezia abbandonando il suo umido studio di Palazzo Carminati per trasferirsi in uno in fondamenta Bragadin. Sono anni di grande riflessione sulla pittura dove la sperimentazione è continua e il pensiero oscilla tra severe indagini sul cubismo e appassionati slanci verso l'espressionismo, sospinti dalla naturale inclinazione polemica dell'animo dell'artista.
In particolare il 1946, anno di esecuzione del disegno presentato, è un susseguirsi di attività: a febbraio firma insieme ad altri compagni il Manifesto "Oltre Guernica", nell'estate crea scompiglio alla prima edizione del "Premio Burano" staccando le proprie opere dal muro dopo aver appreso il nome del vincitore (considerato da lui come rappresentante di una ormai superata "pittura tradizionale") e ad ottobre sottoscrive quello del "Fronte Nuovo delle Arti".
Per restituire con estrema fedeltà la tumultuosità d'animo sotto la quale fu realizzato il presente disegno, si riportano di seguito alcuni brani tratti dal diario di Emilio Vedova pubblicato nel 1960.

13. Emilio Vedova | 1919 - 2006

SENZA TITOLO, 1946
pittura a tempera, acquerello, grafite, carboncino e pastello su carta, cm 24,8x33.
Firmato e datato in basso verso destra: *Vedova 46*

Provenienza
Bergamo, Collezione privata.

Opera registrata presso l'Archivio della Fondazione Emilio e Annabianca Vedova in data 26 settembre 2022 con il codice FV444.

Stima € 3.000 - 4.000

Dalla guerra ero uscito in malo modo. Depresso anche moralmente. Troppo presto avevo visto il riaffacciarsi dell'opportunismo e dell'ambiguità dello ieri. Le cose per me non erano finite, e bisognava più che mai tenere. Decidemmo di incontrarci più pittori, nacque il "Fronte Nuovo delle Arti". Firmato a Venezia il manifesto, a Palazzo Volpi il 1 ottobre 1946. Da questo gruppo nacque quella sala della XXIVa Biennale di Venezia, che segnava definitivamente la fine delle pratiche novecentiste e l'inaugurazione di una nuova stagione per l'arte italiana. Nel frattempo lasciai lo studio a Palazzo Carminati e già prima del 1946 ero nel mio attuale studio in fondamenta Bragadin. In questo studio io ho abitato anni tumultuosi… Rinnovate esperienze; ritenni che dovevo pulire la mia tavolozza da un colore irritato, maggiormente definire, stringere i piani; fu così che credetti di reagire attraverso i "collages" del "Pescatore", "Cucitrice", etc., ed una serie di disegni, pastelli, inchiostri, vedi 2° "Premio Nazionale di Torino". Una volontà tutta razionale. Il mio studio esplodeva di colori vivi, un esposto di carte laccate dai colori più puri, ora faceva mostra sulle pareti, e, per terra, ovunque esplosioni multiple di pezzi di carta colorata. Per ore dunque costruivo con tagli di carta, e le forbici erano diventate il mio pennello. Pensavo al Mediterraneo alla luce abbagliante di quel sole, a quella forza, ma era ancora una volta un mediterraneo espressionista, allucinato, teso. Da queste esperienze i quadri colorati in fortissimo, a stesure nette del 1946, e cominciano i miei quadri bianchi e neri, molto semplici, vedi "Poemetto della sera" della collezione Jesi, e altro nella Galleria d'Arte Moderna di Roma. Alla Biennale del 1948 riprendo il colore, ma di nuovo la "geometria nera" mi ritorna, ritenendola maggiormente espressiva del mio stato d'animo. […] Alla fine del 1950 passo una crisi, mi ribello contro tutta la geometria, il rigore dominante nei miei quadri e cerco di far vibrare il mio lavoro in una maggiore spontaneità; ora non mi preoccuperò più di tagliare profili netti, angolature esatte di luce ed ombra, ma scaturirà dal mio intimo direttamente luce e ombra, preoccupato unicamente di trasmettere l'immagine senza nessun revisionismo aprioristico legge, cosa che per lunghi anni avevo sentito.
(*cfr.* E. Vedova, *Pagine di diario*, Marsilio, Venezia 2019, pp. 30, 52).

14. Mario Ballocco | 1913 - 2008

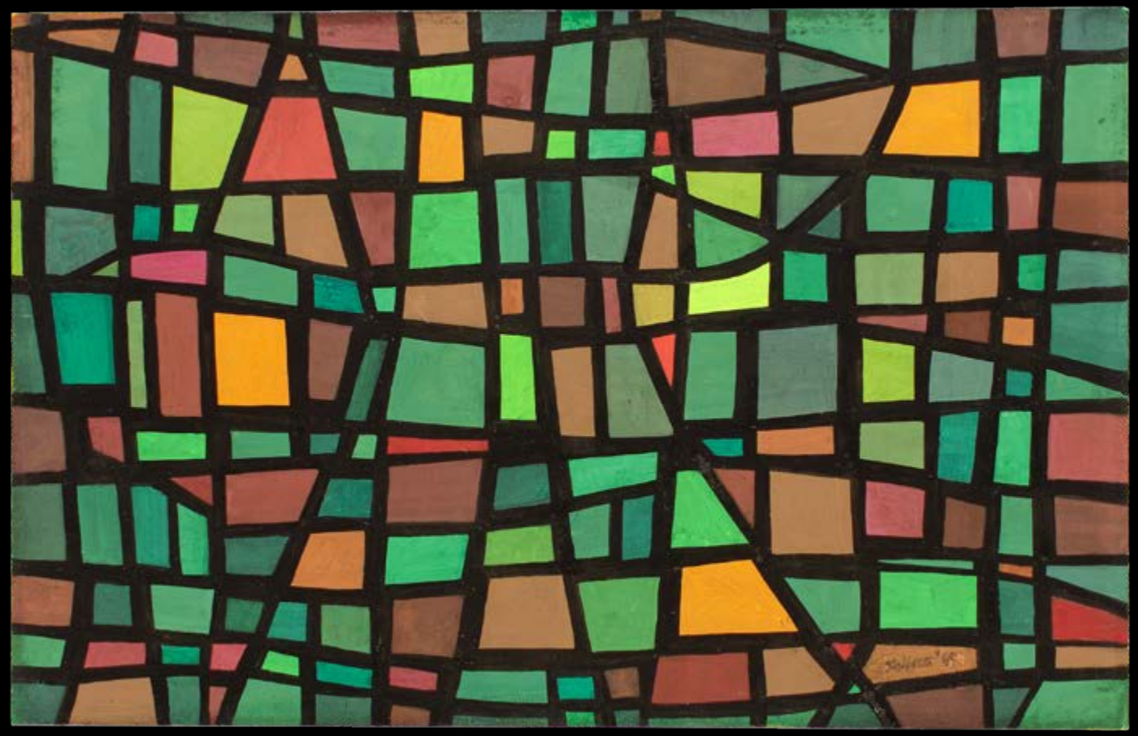
SENZA TITOLO, 1949
tempera su carta, cm 22x34,5.
Firmato e datato in basso a destra: *Ballocco '49*

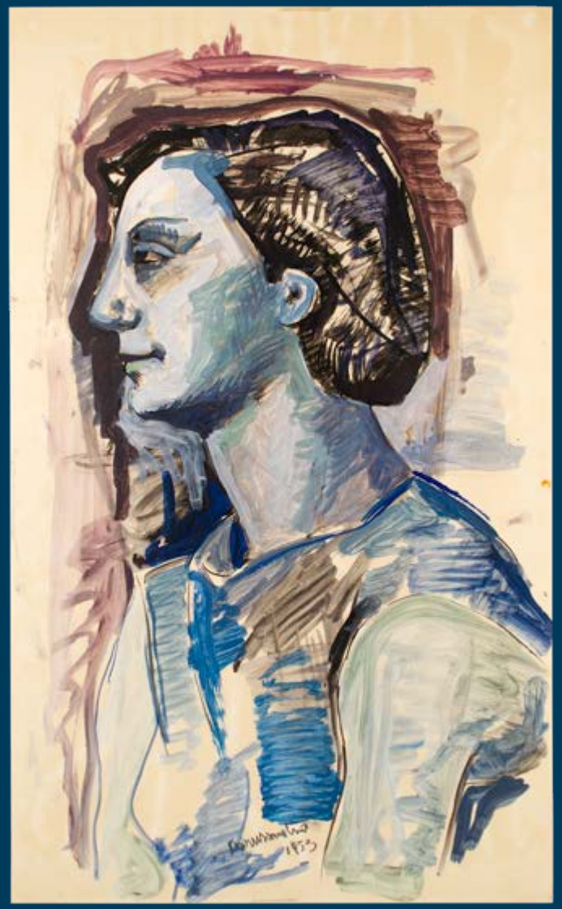
Provenienza
Busto Arsizio, Collezione privata.

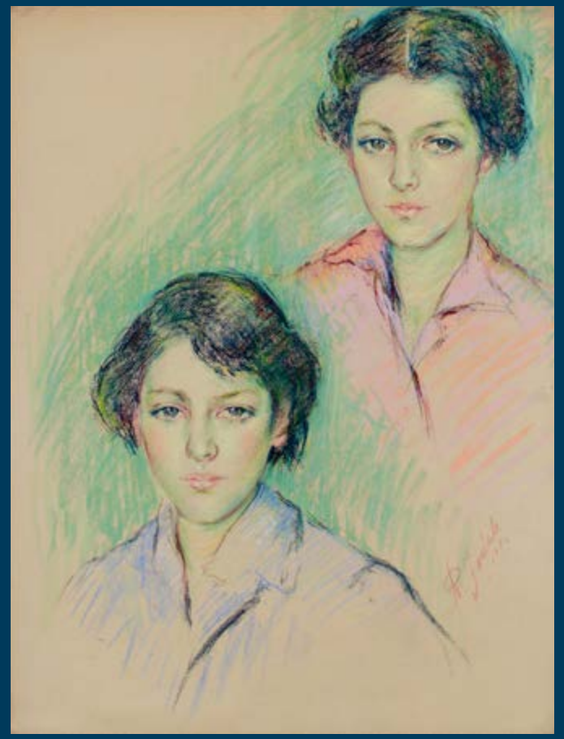
Opera registrata presso l'Associazione Archivio Mario Ballocco in data 27/12/2017 con il numero 2.49.278.

Stima € 5.000 - 6.000

Come per il veneziano Vedova, così per il milanese Mario Ballocco gli anni del dopoguerra rappresentarono un periodo particolarmente fervente dove le influenze neocubiste si alternavano alle inclinazioni espressioniste. Questi sono, infatti, gli anni della ricostruzione postbellica dove gli spazi vuoti creati dai bombardamenti vengono riempiti con idee nuove e soprattutto diverse, proprio a voler sottolineare la massima distanza da tutto ciò che aveva inevitabilmente portato ai conflitti mondiali. Non mancavano di certo i nostalgici della tradizione ma un nutrito numero di artisti accolse con entusiasmo lo stimolo a ripensare la poetica dando origine ad un nuovo punto di partenza.
Nel 1948, di ritorno dal viaggio in Sud America, Ballocco evolse ulteriormente l'espressione indagando le valenze psico percettive del colore dando vita così ad un personale astrattismo espressivo riassunto nella serie dei *Reticoli*, delle *Grate* e delle *Monadi*. Il campo di studio era preciso e molto attuale: Ballocco infatti approfondiva da un lato la teoria sui colori sulla scia di Josef Albers, dall'altro quella sulla percezione applicando la cromatologia non solo all'ambito artistico ma anche a quello del design e della vita quotidiana (interrogandosi per esempio nelle applicazioni sociali del colore rispetto al suo uso negli ambienti pubblici). L'opera presentata appartiene pienamente al periodo dei *Reticoli* che si dipana circa tra il 1948 e il 1952: le componenti dominanti sono l'asimmetria e l'attenta articolazione cromatica dove si tiene conto sia della componente psico percettiva sia della relazione tra i vari piani di stesura (recto – verso). I lavori di questi anni assumono un forte significato proprio in relazione ai lavori degli anni successivi: a partire dal 1952 infatti, le geometrie si fanno pure e la modularità diventa un lavoro costante trasformando il carattere estetico – espressivo dei *Reticoli* in trattazione oggettiva di precisi fenomeni della percezione visiva.







15. Gianni Brusamolino | 1928 - 2021

PROFILO FEMMINILE, 1953
tecnica mista su carta, cm 68,8x43.
Firmato e datato in basso al centro:
Brusamolino 1953

Provenienza
Desio, Collezione privata.

Stima € 300 - 400

16. Rocco Fodale | 1903 - 1965

STUDIO DI FIGURE, 1953
pastelli su cartoncino, cm 64x48,5.
Firmato e datato in basso a destra: *R. Fodale 1953*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 300 - 400

All'inizio degli anni Cinquanta, Agostino Bonalumi, poco più che adolescente, finite le scuole dell'obbligo, frequenta una scuola di avviamento professionale. Sono anni duri dove l'Italia esce dalla guerra e non ci sono sconti neanche per i ragazzi, poco più che bambini, che devono lavorare quanto gli adulti: Bonalumi, primo figlio maschio, deve fare la sua parte ma riesce comunque a portare avanti la passione per l'arte partecipando nel 1948, poco più che tredicenne, al Premio Nazionale di Vimercate. I lavori di questi anni sono pure sperimentazioni che trovano origine, come è comune che sia, in una certa tendenza figurativa, dove però i personaggi vengono piegati e curvati anticipando in qualche modo i solidi in rilievo tipici della sua produzione più fortunata.

17. Agostino Bonalumi | 1935 - 2013

SENZA TITOLO, PRIMI ANNI '50
olio su tela, cm 49,5x70.
Firmato in basso a destra: *A. Bonalumi*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Bonalumi con il n° di archivio: sd - 026.

Stima € 1.500 - 2.000

18. Innocente Salvini | 1889 - 1979

STUDIO DI FIGURA
china acquarellata su carta, cm 41,8x29.
Firmato, datato e dedicato in basso a sinistra:
I. Salvini / a Carlo E. Accetti con devota amicizia / Natale 1950

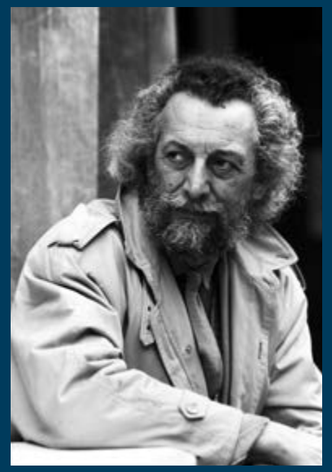
Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 300 - 400

Iginio Balderi

Queste colonne corrose - o rocchi di colonna sovrapposti in equilibrio instabile - questi tronchi d'albero scortecciati - questi modellini di favolosi palazzi di una cultura (nuragica, etrusca, cretese?) e di un mito dei moduli plastici - queste sculture infine di Balderi mi hanno suggestionato. Si affollano, in un tentativo di salvataggio dall'irrazionale piacere del gioco letterario, i riferimenti culturali più diversi: da Brancusi a Hofleiner, persino a un certo modo di intendere Wotruba. E ricordo le iniziali opere del giovane scultore alla scuola di Marino, il suo voler portare a piena adesione sensuale, fisica, alle forme anatomiche del modello, verso una norma stilistica di scabra tensione verticale. Così tengo presente la sua notevole abilità artigiana di tradizione carrarina, per ben valutare il suo impegno severo di sintesi stilistica non casuale, il suo rifiuto agli effetti formalistici. Balderi vuol darci, nel modo più estremamente diretto, l'immagine di una insidia che di continuo corrode la sicurezza di un canone puro, e che arricchisce così di inquietudini umane una troppo olimpica forma, la colonna, il simbolo della perfezione perduta. Particolarmente interessanti sono poi le piccole composizioni, in bronzo, nelle quali il giovane artista propone una soluzione di vita nello spazio, di rapporti planimetrici e architettonici, di quei suoi elementi plastici. Quasi un tentativo di passare dal moti e dalla solitudine, ad un colloquio.

(F. Russoli, testo introduttivo alla mostra personale presso la Galleria Minima a Milano, 22 marzo - 3 aprile 1963).



Iginio Balderi ritratto nel 1989 in Corso Vittorio Emanuele a Milano.
© per gentile concessione dell'Archivio Iginio Balderi

19. Iginio Balderi | 1934 - 2005

SENZA TITOLO, 1954-55
china su carta, cm 50x37.

Provenienza
Milano, collezione privata.

Opera registrata presso l'Archivio Iginio Balderi, Milano.

Stima € 1.000 - 1.200

Iginio Balderi inizia a frequentare nel 1955 l'Accademia di Belle Arti di Brera, laddove diventa allievo di Marino Marini. Qui si diplomò nel 1959. L'opera presentata costituisce una importante testimonianza di questo periodo, in cui l'influenza del maestro Marino Marini appare quanto mai evidente. Confronti con opere coeve di questi, infatti, possono agevolmente instaurarsi con altri esempi di Marini, tra cui un *Nudo* (*cfr.* Fig. 1; inchiostro e gouache su carta, cm 30x23), e una *Figura femminile* (*cfr.* Fig. 2; *Mare di luce*, 1953, olio su tela, cm 132x98), nelle quali è sempre presente il ricordo della tematica legata a Pomona, antica dea dei campi e della fertilità, che ispira anche Balderi nei suoi esperimenti giovanili, in cui la figura è caratterizzata da una corporatura ruvida e tozza, che egli rende con linee decise ed essenziali nel tratto.

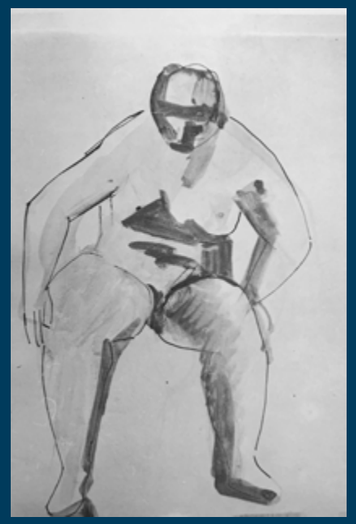


Fig. 1

Fig. 2

Frontespizio del pieghevole della mostra in cui è stata esposta l'opera presentata.

20. Iginio Balderi | 1934 - 2005

DIMENSIONI, 1962
scultura in bronzo, cm 21x34x22.
Firmata e datata lungo la base: *Iginio 62*

Provenienza
Milano, collezione privata.

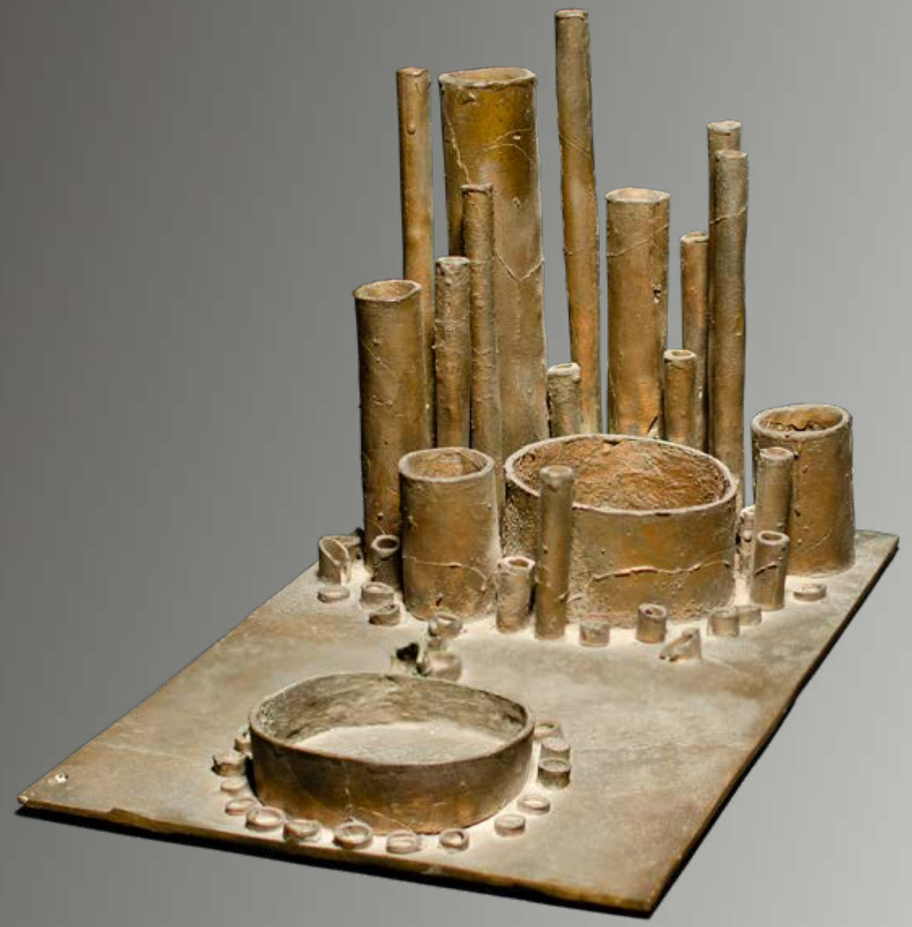
Esposizioni
Milano, Galleria Minima, *Iginio Balderi. Mostra personale*, 22 marzo - 3 aprile 1963, n. 5.

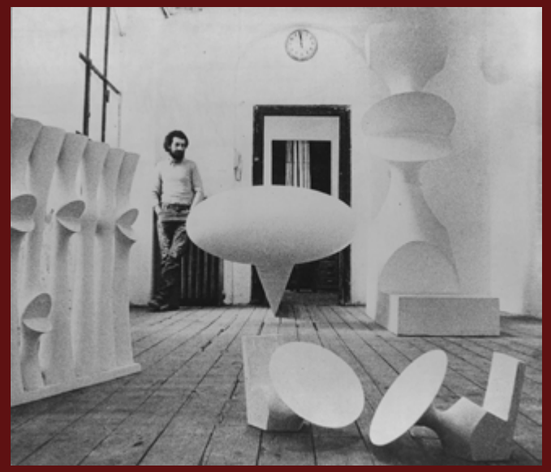
Bibliografia
AA. VV., *Iginio Balderi. Mostra personale*, pieghevole della mostra, Milano 1963 (ill.).

Opera registrata presso l'Archivio Iginio Balderi, Milano.

Stima € 2.800 - 3.200

Dopo essersi diplomato a Brera nel 1959 e dopo aver partecipato, assieme ad altri otto suoi compagni di corso, alla sua prima mostra collettiva "Brera 59" presso la Galleria dei Re Magi, Balderi si trasferisce a Parigi, laddove continua a studiare per un semestre presso l'Ecole des Beaux Art. Al suo ritorno a Milano inizia a sperimentare il tema delle "Colonne", che lo impegnerà per un intero triennio, fino al 1962, anno in cui soggiornerà per un semestre in Olanda. Qui Balderi frequenterà l'Accademia d'Arte di Amsterdam, e continuerà le sperimentazioni delle sue "Colonne".
In questo contesto viene alla luce l'opera qui presentata, che fa parte di una raccolta serie di piccole sculture in bronzo, intitolate "Dimensioni", realizzate tra il 1961 e il 1962 con la tecnica della cera persa. Tali lavori danno origine alla prima mostra personale dell'artista, tenutasi a Milano presso la Galleria Minima tra marzo e aprile del 1963. In quella occasione vennero esposte sette opere in gesso della serie "Colonne" e altrettante sculture in bronzo della serie "Dimensioni". La presentazione di Franco Russoli (qui riportata a p. 27) finalmente dà il giusto tributo agli sforzi dell'artista, le cui opere già presentano un tratto distintivo comune, che raccoglie in modo originale il patrimonio della figurazione italiana per elevarlo su un piano internazionale.





Iginio Balderi nel suo studio in cui si intravede l'opera presentata.
© per gentile concessione dell'Archivio Iginio Balderi

21. Iginio Balderi | 1934 - 2005

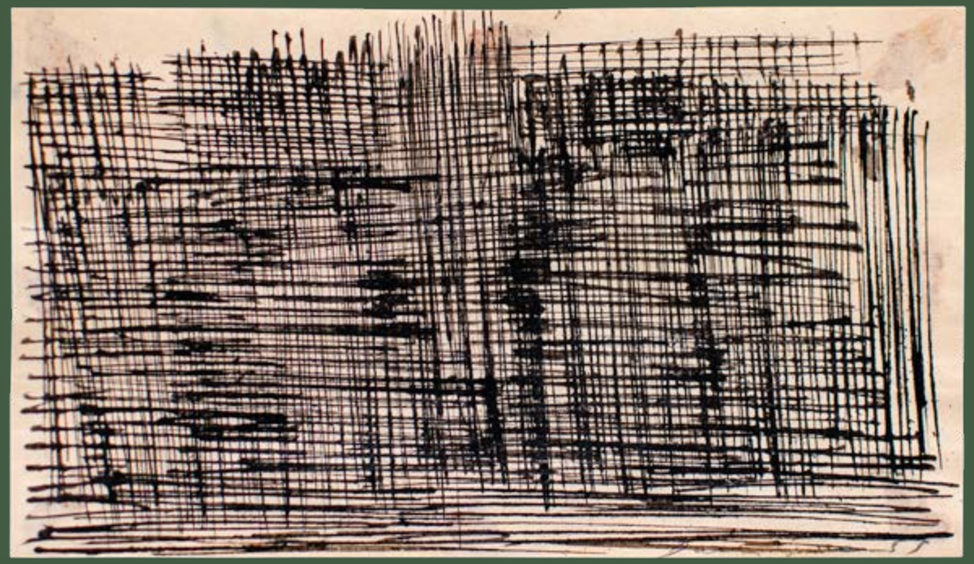
SENZA TITOLO, 1963
olio su tela, cm 125x106.
Firmato e datato al verso: *Iginio Balderi 63*

Provenienza
Milano, collezione privata.

Opera registrata presso l'Archivio Iginio Balderi, Milano.

Stima € 8.000 - 10.000

Accanto alla produzione scultorea, Balderi ha saputo affiancare una misurata e raccolta attività pittorica. L'opera presentata si inserisce nel periodo di sperimentazioni scultoree tra la serie delle "Colonne" e quella delle "Dimensioni", tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta. Era questa una fase in cui l'universo iconografico di Balderi passava in rassegna quelli che poi sarebbero diventati i suoi tratti distintivi più iconici. Il panorama milanese del periodo non mancava certo di stimoli: Balderi infatti, con la moglie Conny van Kasteel, era solito frequentare amicizie tra cui Piero Manzoni, Enrico Castellani e Lucio Fontana.
In questo contesto tuttavia egli è sempre riuscito a lavorare con una visione chiara e originale, quasi a dispetto di tutto quello che accadeva intorno, senza assoggettarsi supinamente o lasciarsi trasportare dalle tendenze in voga, sebbene importanti.
Ed ecco quindi che il tema delle "Colonne" trova anche una declinazione pittorica, in cui esse diventano fasce bianche spezzate questa volta da righe rosse su uno sfondo scuro, reso con una stesura volutamente disomogenea, che ha l'intento di elevare gli elementi principali a "segno plastico essenziale, fortemente verticalizzato, estraneo non soltanto evidentemente ad ogni connessione descrittiva, ma anche ad ogni implicazione di dinamica ambientale. [...] E appunto quelle corsive Colonne, tutt'altro che politamente affusolate, e invece matericamente sensibili, del 1960, segnate come da una ferita a taglio organico che almeno embrionalmente le umanizzava, quasi personalizzandole nell'attribuzione d'un volto, hanno permesso la definita prima presenza dell'allora giovanissimo scultore toscano - milanese nel dibattito plastico postinformale" (E. Crispolti, introduzione alla mostra personale tenutasi a Pietrasanta, 1994).



22. Enrico Della Torre | 1931 - 2022

A) COSTRUZIONI, 1959
china su carta, cm 13x22.
Firmato e datato in basso a destra: *della torre 59*

B) SERRA, 1959
china su carta, cm 18,5x12. Siglato e datato
in basso a destra: *D T 59*

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore, n. 12250, n. 12219
(etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Ambrogio Sacchi.

Opere accompagnate da autentica su fotografia
firmata dall'artista in data: *Milano, 21/05/2020*.

Stima € 400 - 600

23. Ercole Pignatelli | 1935

SENZA TITOLO
olio su tela, cm 75x65.
Firmato al centro a destra: *Ercole Pignatelli*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 700 - 800

24. Mario Sironi | 1885 - 1961

COMPOSIZIONE, 1958 CIRCA
olio su tela, cm 60x70.
Inscritto in basso a destra: *Sironi*

Provenienza
Milano, Galleria del Milione
(etichetta e timbri al verso);
Milano, Brera Galleria d'Arte (timbro al verso);
Brescia, Collezione privata.

Opera archiviata dall'Associazione per il Patrocinio e la Promozione della Figura e dell'Opera di Mario Sironi, Milano, con il numero 157/22 RA.

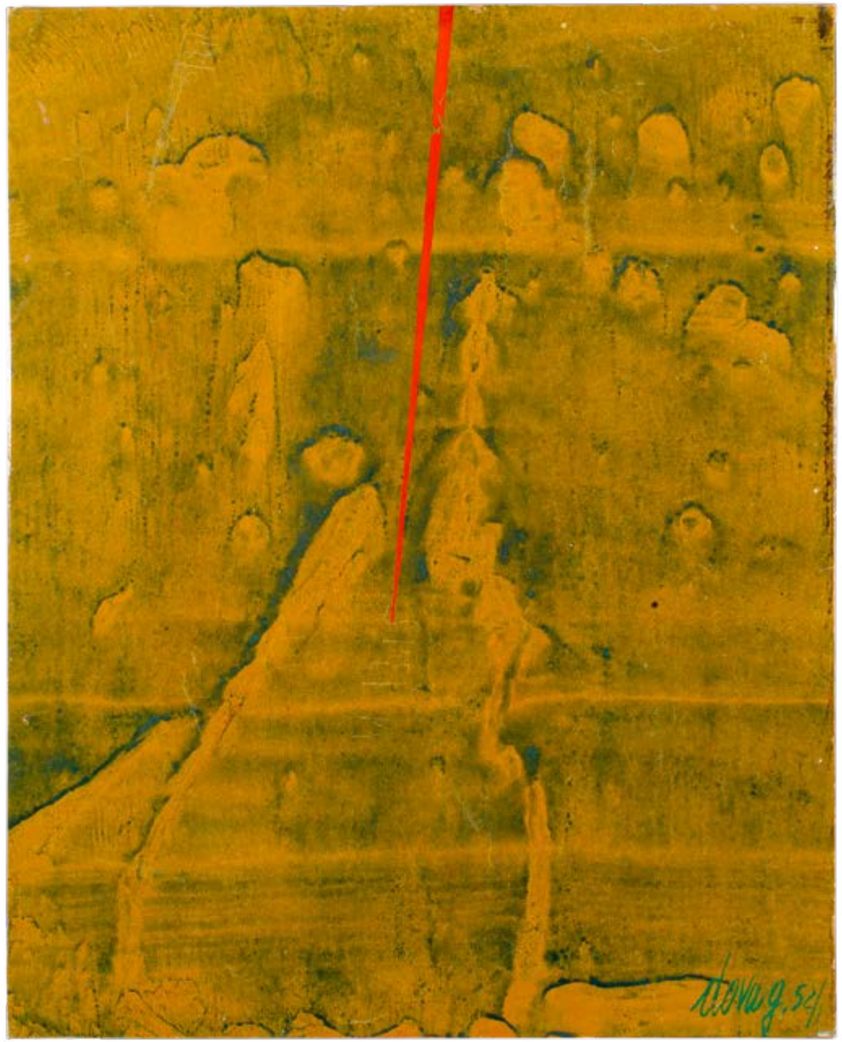
Stima € 6.000 - 8.000

25. Sergio Dangelo | 1932 - 2022

DEEP OCEAN, 1959
tecnica mista su carta, cm 48x70.
Firmato e datato al centro: *Dangelo 59*
Dedicato in basso a sinistra.
Titolato e datato in basso a destra: *Deep ocean 1959*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 200 - 300



26. Gianni Dova | 1925 - 1991

COMPOSIZIONE, 1952
olio su carta applicata su masonite, cm 46x37.
Firmato e datato in basso a destra: *dova g. 52/1*

Provenienza
Milano, Galleria d'Arte Selezione (etichetta al verso);
Milano, Galleria Schettini (timbro al verso);
Milano, Collezione privata.

Opera accompagnata da autentica del Comitato Promotore Archivio e Catalogo Ragionato delle opere di Gianni Dova, con il numero di archivio: *458*.

Stima € 3.500 - 4.000

27. Gianni Dova | 1925 - 1991

PERSONAGGIO, 1956
olio su tela, cm 60x70.
Firmato e datato in basso a destra: *dova g. 56.*
Titolato, firmato e datato al verso:
dova g. 56 "Personaggio"

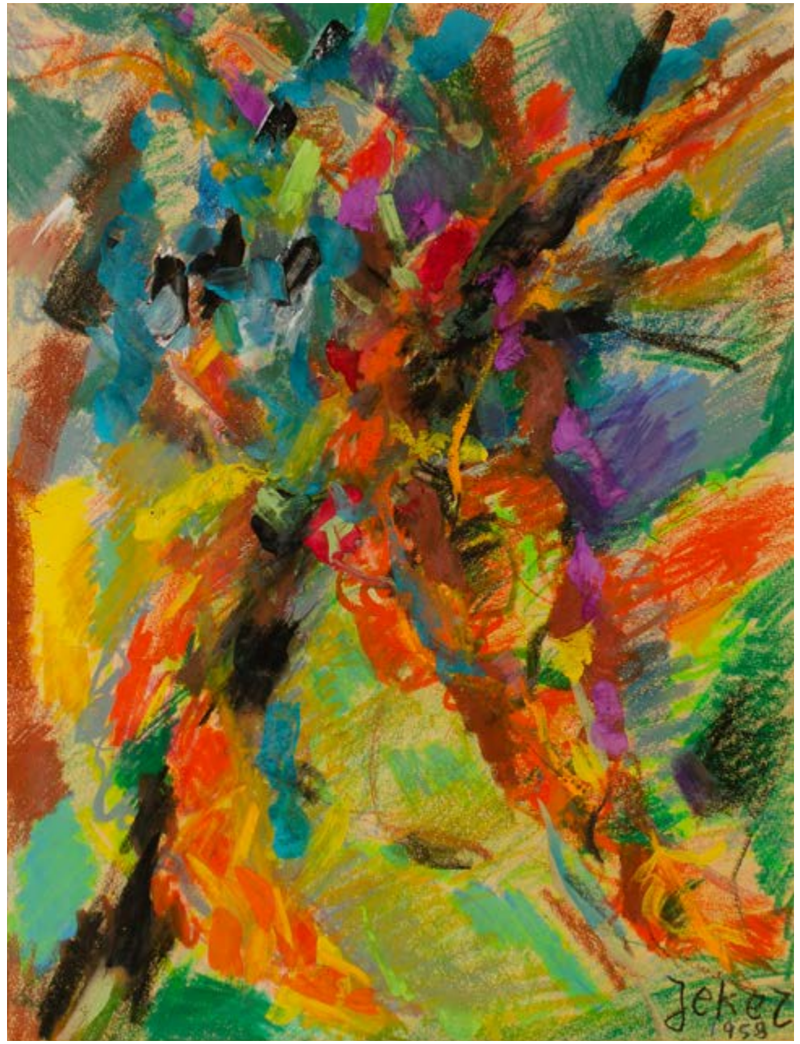
Provenienza
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Monza, Villa Reale, *III Mostra Nazionale di Pittura "Premio Città di Monza"*, maggio - giugno 1956 (etichetta al verso su telaio).

Opera accompagnata da autentica del Comitato Promotore Archivio e Catalogo Ragionato delle opere di Gianni Dova, con il numero di archivio: *454.*

Stima € 4.500 - 5.500

Nel 1956, anno di realizzazione del presente quadro, Gianni Dova si trasferì ad Anversa, andando ad approfondire la pittura fiamminga e quella di Hieronymus Bosch, dove vi si incontravano in un certo qual modo diavolerie simili a quella del surrealismo, stimolante tendenza a cui Dova si stava avvicinando. Era stato Max Ernst alla Biennale del 1954 a dimostrare all'Italia la forza di quelle visioni popolate da esseri nati dal libero fluire del pennello sulla tela e molti artisti italiani vi si accostarono con entusiasmo. Ecco che quindi le forme figlie della pittura automatica, con l'aggiunta di pungenti occhietti, diventano enigmatici personaggi che fissano l'osservatore: non sono esseri malvagi, ma di certo ambigui, facendo un paragone "surreale" simili a quegli spiriti che ad un certo punto popolano "La città incantata" di Miyazaki. Chi guarda quindi è costretto a fare uno sforzo maggiore senza aver la soluzione interpretativa servita ma venendo stuzzicato da continue domande sulla natura esistenziale di tali visioni.



28. Emma Jeker | 1895 - 1959

SENZA TITOLO, 1958
tecnica mista su carta, cm 43x33.
Firmato e datato in basso a destra: *Jeker 1958*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 500 - 600

Un importante vetro di Murano

29. Dino Martens | Aureliano Toso

Vaso in vetro modello “Geltrude” (rif. 5299) appartenente alla serie “Oriente”, 1954 circa, con decoro a macchie in vetro policromo, inserti in vetro a reticello, avventurina, zanfirico e murrine.
diametro cm 19; altezza cm 27,5

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
M. Heiremans, *Art Glass from Murano Glas-Kunst aus Murano 1910 - 1970*, Arnoldsche, Stuttgart 1993, copertina e p. 201 (ill. esemplari della stessa serie);
F. Deboni, *Dino Martens Glass and drawings*, Umberto Allemandi, Torino 2021, p. 53 (ill. esemplare della stessa serie).

Stima € 10.000 - 12.000

Si ringrazia l’Architetto Franco Deboni per l’assistenza alla schedatura del presente lotto.

Nel dopoguerra e per tutti gli anni Cinquanta il vetro muranese visse un periodo particolarmente significativo: se da un lato venivano ripensate le forme classiche della tradizione, dall’altro i molti *designers* attivi nelle fornaci proponevano soluzioni del tutto nuove caratterizzate da una maggiore libertà espressiva.
In particolare, fu grazie a figure come Dino Martens, Flavio Poli e Fulvio Bianconi che si ebbe un profondo rinnovamento delle forme e delle trame: se Poli riprendeva la linearità di vaga ispirazione nordica applicandola ai vetri sommersi, e Bianconi ideava modelli di chiara ispirazione pittorica, Martens rispondeva con inusuali forme e impasti. Egli, infatti, che aveva una solida esperienza come pittore, si orientò verso un variegato tessuto policromo ottenuto con particolari canne di zanfirico o con macchie di graniglia di vetro, plasmate su forme quasi antropomorfe, a cui assegnava curiosi nomignoli. La serie “Oriente” di cui il vaso presentato fa parte, è forse una delle più famose e richieste del maestro: naturale evoluzione della “Bottiglia del mago”, presentata alla Biennale del 1948, essa si distingue per l’irregolare impasto di colori squillanti alternati a sezioni in vetro avventurina e zanfirico. L’unico elemento decorativo che si ritrova con una certa regolarità è quello che il maestro stesso definiva come “fiore” ovvero un disco realizzato a canne alternate che divenne uno dei tratti caratteristici della serie. I vasi “Oriente” furono un immediato successo riscuotendo il favore del pubblico ieri come oggi.

Avventurina
Tipo di vetro traslucido spruzzato su tutta la superficie di particelle brillanti di ossidi metallici, che imitano il quarzo avventurina, di colore brunastro con inclusioni di mica ed altri minerali. [...] Si dice che il nome “avventurina” derivi dal termine “per avventura”, “a caso” dovuto al fatto che questo procedimento si deve ad una scoperta accidentale.
(H. Newman, *Dizionario del vetro*, Garzanti Editore, Milano 1993, p. 29)

Reticello
Chiamato anche vetro “redeselo” è una varietà di vetro a filigrana caratterizzato dalla disposizione a intreccio doppio delle canne usate per la decorazione.
(*Ibidem*, p. 333).

Zanfirico
Varietà di vetro a filigrana nel quale le canne che ne costituiscono la decorazione sono disposte a filo ritorto o a spirale. [...] Oggi questo tipo di vetro viene definito a Venezia e a Murano “Zanfirico” o“Sanfirico”. L’uno e l’altro termine si applicano allo stile di decorazione costituito da filamenti paralleli adiacenti, diritti o a spirale, di vetro che viene lavorato in vari disegni molto complicati, e che ricorda lo stile di decorazione twist dei gambi di alcuni bicchieri inglesi.
(*Ibidem*, p. 334).

30. Giuseppe Banchieri | 1927 - 1994

PAESAGGIO, 1960
tecnica mista su tela, cm 79x99,5.
Firmato e datato in basso a destra: *G. Banchieri 60.*

Provenienza
Corsico, Galleria Il Ponte, (timbro al verso sul telaio).
Milano, Galleria delle Ore;
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da una dichiarazione di provenienza su fotografia della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 700 - 800

31. Ibrahim Kodra | 1918 - 2006

TERZA DIMENSIONE, 1959
olio su tela, cm 50x70.
Firmato in basso a destra: *Ibrahim Kodra*
Firmato, datato e titolato al verso: *Ibrahim Kodra 3° dimensione Milano 1959*

Provenienza
Bergamo, Galleria Permanente d'Arte
(etichetta al verso);
Brescia, Collezione privata.

Opera archiviata presso la Fondazione Ibrahim Kodra, Milano.

Stima € 1.200 - 1.500

32. Eduardo Arroyo | 1937 - 2018

SAMA DE LANGREO (ASTURIAS) -
LA MOGLIE DEL MINATORE
COSTANTINA PEREZ MARTINEZ
(DETTA TINA) RASATA DALLA POLIZIA, 1967
matite colorate su carta, cm 59,8x52,2.
Firmato e titolato in basso: *Sama de Langreo (Asturias) - La moglie del minatore Costantina Perez Martinez (detta Tina) rasata dalla polizia - Arroyo 1967*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Opera accompagnata da certificato di autenticità di Fabienne Di Rocco datato: *Grenoble, on September 29 th, 2021.*

Stima € 3.000 - 4.000

Nel 1962 nella regione delle Asturie, zona nota per l'estrazione di carbone, si tenne uno dei più importanti scioperi della Spagna di Francisco Franco. Le proteste sociali e politiche durarono mesi e coinvolsero migliaia di lavoratori che erano ormai stremati dalle condizioni di lavoro nelle miniere: in particolare le paghe erano ferme da molti anni e non erano mai state adeguate alla crescita dei prezzi che erano lievitati del 200%. Nelle miniere non vi lavoravano solo uomini, ma anche donne: solitamente venivano assegnate a queste i lavori più umili e molte volte sostituivano i mariti che si ammalavano di silicosi, percependo però la metà della paga. Furono proprio le donne dei bacini minerari a rendere tale sciopero possibile: furono in grado di creare una rete silenziosa di solidarietà tra le famiglie dei minatori (questo permise di protrarre lo sciopero per mesi) e inoltre furono le fautrici materiali della propaganda anti franchista che riuscì a propagarsi in tutti bacini minerari. Per la prima volta inoltre organizzarono i cosiddetti "picchetti" in modo tale da non far entrare a lavorare i loro colleghi uomini. Costantina Perez, Celestina Marron e Anita Sirgo furono le tre donne simbolo della protesta e anche le spettatrici degli atroci abusi che la Guardia Civil, in segreto, infliggeva ai manifestanti. Nel 1963 succedette un nuovo capitano della Guardia Civil, Antonio Cairo Leiva, che continuò la dura repressione: prelevò dalle proprie case Anita e Tina e le interrogò facendole picchiare così ferocemente da far perdere ad una l'udito e all'altra indebolendola così tanto da procurarne la morte due anni dopo. Nessuna delle due parlò e come ulteriore umiliazione il generale ordinò che alle giovani venissero rasati i capelli: nel momento del rilascio venne chiesto loro di coprirsi il capo, quasi a voler nascondere le conseguenze dell'interrogatorio, ed entrambe si rifiutarono. A tale rifiuto la Guardia Civil reagì facendole rinchiudere in carcere fino alla ricrescita dei capelli.
Nello stesso anno un gruppo di intellettuali decise di scrivere una lettera al governo denunciando i grandi soprusi subiti dai minatori: il governo franchista non ammise mai di aver usato la forza nella repressione ma non poté negare la rasatura dei capelli delle due donne. Eduardo Arroyo decise di immortalare l'immagine di Costantina Perez rasata e di trasformarla in un vero e proprio manifesto di protesta: così come un suo illustre predecessore, Francisco Goya, rappresentò la resistenza delle truppe madrilene all'armata francese durante la guerra di indipendenza spagnola, così Arroyo condensò nell'immagine di Costantina anni di lotte civili. Arroyo ripropose più volte alla fine degli anni Sessanta questa figura declinandola su diversi supporti e con diverse rese: qui la donna viene celebrata con indosso dei vestiti e gioielli molto simili a quelli proposti in un suo disegno del 1921, intitolato *Portrait d'une danseuse espagnole.* E' qui la forza simbolica: Costantina non nasconde le violenze subite, ma le esibisce diventando così lei stessa il simbolo della resistenza.

33. Aligi Sassu | 1912 - 2000

Puntasecca acquatinta tratta dalla serie “La natura morta, 1972” su carta della Cartiera Magnani, ed. 4/110 appartenente ad una tiratura complessiva di n. 110 copie numerate con numeri arabi e n. 20 prove d’artista numerate con numeri romani, Edizioni dell’Orso, eseguita dalla Stamperia dell’Orso, cm 49,2x70,6. Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra.
Al verso certificato di garanzia della stamperia.

Stima € 100 - 150

34. Ugo Mulas | 1928 - 1973

Serigrafia “Giulietta dagli spiriti” tratta dalla serie “Omaggio a Federico Fellini” con introduzione di Alfonso Gatto, Michele Calabrese, Hélène Parmelin, ed. 36/100 appartenente ad una tiratura complessiva di n. 100 esemplari numerati con numeri arabi (riservata al mercato italiano), n. 25 esemplari numerati con numeri romani (riservata al mercato francese), Edizioni Gregory (Roma), cm 70x50. Firmata a destra e numerata in basso a sinistra. Timbro a secco: *Edizioni Gregory*.

Stima € 100 - 150

35. Aligi Sassu | 1912 - 2000

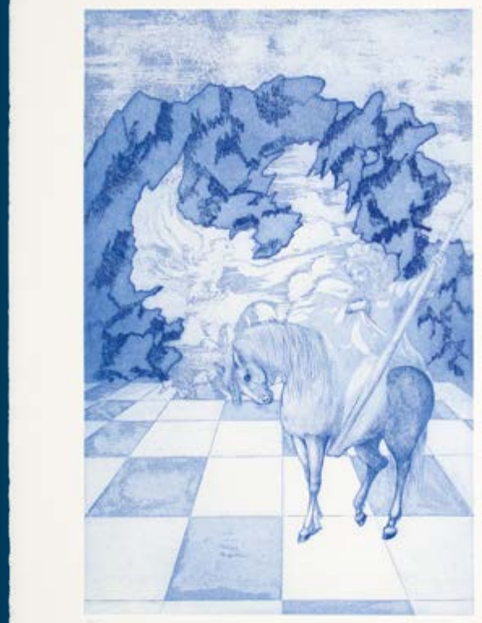
Litografia tratta dalla serie “I cavalli innamorati di Sassu”, 1973, ed. XVII/L appartenente ad una tiratura complessiva di n. 73 copie numerate, di cui n. 3 fuori commercio, oltre a n. 50 esemplari per l’edizione inglese, Edizioni Trentadue, cm 50x66.
Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra. Timbro a secco in basso a destra: *Edizioni Trentadue Milano*

Stima € 100 - 150

36. Aligi Sassu | 1912 - 2000

Incisione tratta dal libro d’artista “Lodovico Ariosto - Orlando furioso - Aligi Sassu incisioni. Fantasie d’amore e di guerra dall’Orlando Furioso” 1974, della Filicarta di Brugherio, ed. 33/90, Edizioni dell’Orso, eseguita dalla Stamperia dell’Orso, cm 60x45.
Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra.

Stima € 100 - 150



Gustavo Bonora (seduto, con pipa e bonghetti) con i N.A.D.M.A., Inez Klok, Gianfranco Pardi e Gianmarco Cristofolini.
© per gentile concessione del Comitato Gustavo Bonora

37. Gustavo Bonora | 1930 - 2014

PAESAGGIO E NATURA MORTA 1, 1967
tecnica mista su carta applicata su tela, cm 75x75.
Firmato e datato in basso a destra:
Gustavo Bonora 15/X/67

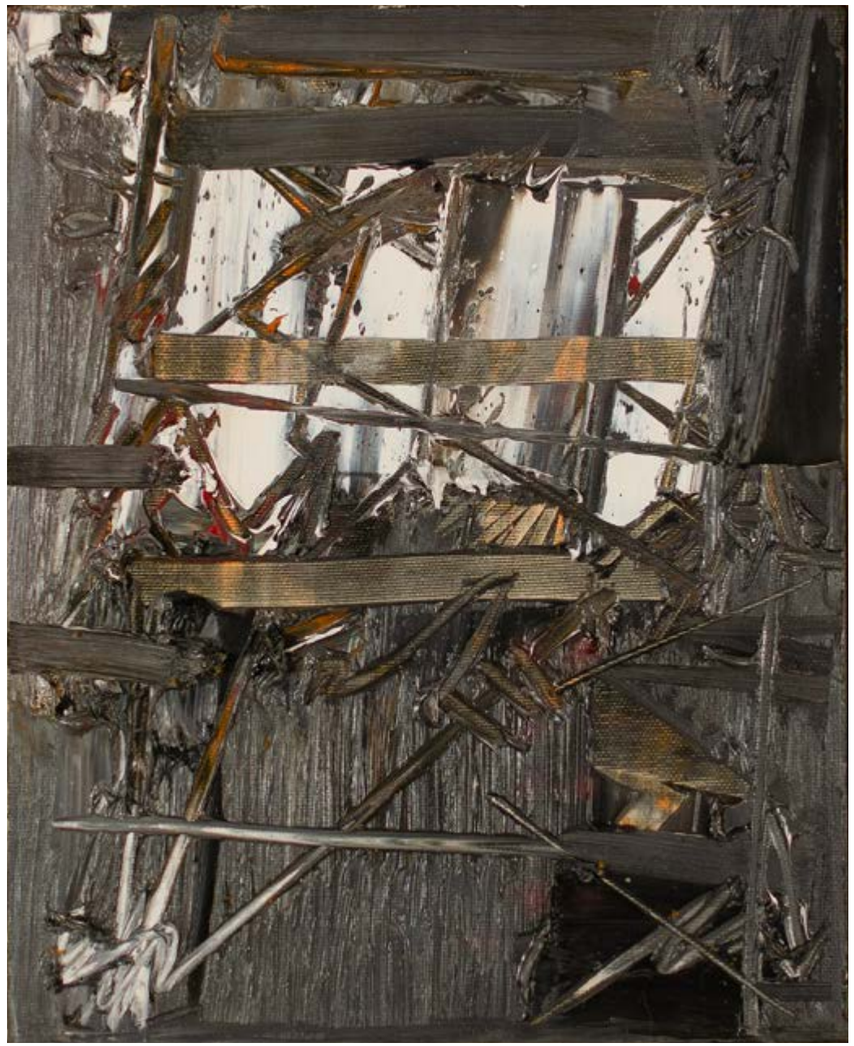
Provenienza
Collezione privata.

Opera archiviata presso il Comitato per la tutela dell'opera di Gustavo Bonora con il codice 095.

Stima € 3.500 - 4.000

Il problema centrale che oggi sta davanti all'artista consapevole del nostro tempo è quello di esprimere con modi adeguati, cioè moderni, la ricca, complessa inquieta dinamica realtà che da ogni parte ci aggredisce, ci turba, ci esalta. I vecchi modi non servono più: non serve più il naturalismo ottocentesco, non serve più il formalismo edonistico della pseudoavanguardia. Ciò che oggi occorre è un linguaggio che non rinunci alla comunicazione, all'immagine e, al tempo stesso, sia capace di "caricarsi" sia della tensione soggettiva dell'artista quanto dei suoi rapporti con la vita. È quello che G. Bonora, con altri giovani dell'ultima generazione figurativa, sta cercando di fare. La realtà non è per lui un dato pacifico, garantito, solida oasi d'immobilità, è invece centro di urti e di conflitti, di energie in movimento. L'uomo non è per lui un'astratta sintesi di valori: è invece un nodo dialettico operante, attivo nella realtà che si lacera alle sue punte e che tenta nel medesimo momento storico di ricostruire il proprio tessuto umano con ostinata passione.

(testo tratto dall'introduzione di Mario de Micheli alla mostra personale di Gustavo Bonora tenutasi presso la Galleria L'Agrifoglio di Milano dal 25 ottobre al 6 novembre 1966).



38. Piero Ruggeri | 1930 - 2009

NATURA MORTA IN GRIGIO, anni ‘70
olio su tela, cm 30x24,3.
Firmato e titolato al verso: *N. Morta in grigio Ruggeri*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Piero Ruggeri datata 25 ottobre 2022.

Stima € 2.000 - 3.000

Carla Accardi

D: Parliamo della tua tecnica: mi sembra che il colore puro, e gli effetti ottici di accostamenti che disturbano la retina sia stata una tecnica che tu hai usato tra i primi nel mondo - se non erro più di 7 anni fa. - Quale è il suo significato?
R: L’ottica per me ha una grande importanza. L’ottica è un aspetto essenziale dell’arte visiva, che produce appunto cose da guardare. Il bianco e nero dei miei quadri significava questo: il bianco era luce, il nero era buio e volevo che ciò si vedesse bene.
Usando in seguito tutti gli altri colori con quegli effetti balenanti scanditi da fitti segni, tentavo di arrivare il più possibile alla luce piena, al quasi bianco, per dire.
Adesso nei miei ultimi lavori, uso i fluorescenti perché per se stessi sono colori solari: accanto ad essi i colori normali appaiono immersi nell’ombra.
D: E l’uso della plastica trasparente?
R: Per le medesime ragioni uso la plastica come cosa di luce, mescolanza, fluidità con l’ambiente intorno: forse per togliere al quadro il suo valore di totem.

(C. Lonzi, T. Trini, M. Volpi Orlandini, *Tecniche e materiali*, in “Marcatrè Rivista di cultura contemporanea”, Serie I, Anno VI, Numero 37/38/39/40, Mese 5°, Lerici Editore, Roma 1968, pp. 70, 71).

L'opera "Triplice tenda", 1969-71, nell'allestimento della puntata Rai del programma "Vidikon", curato da Anna Zanoli, andato in onda il 25 aprile 1979. © Foto Nanda Lanfranco. Archivio Anna Zanoli, Milano.

39. Carla Accardi | 1924 - 2014

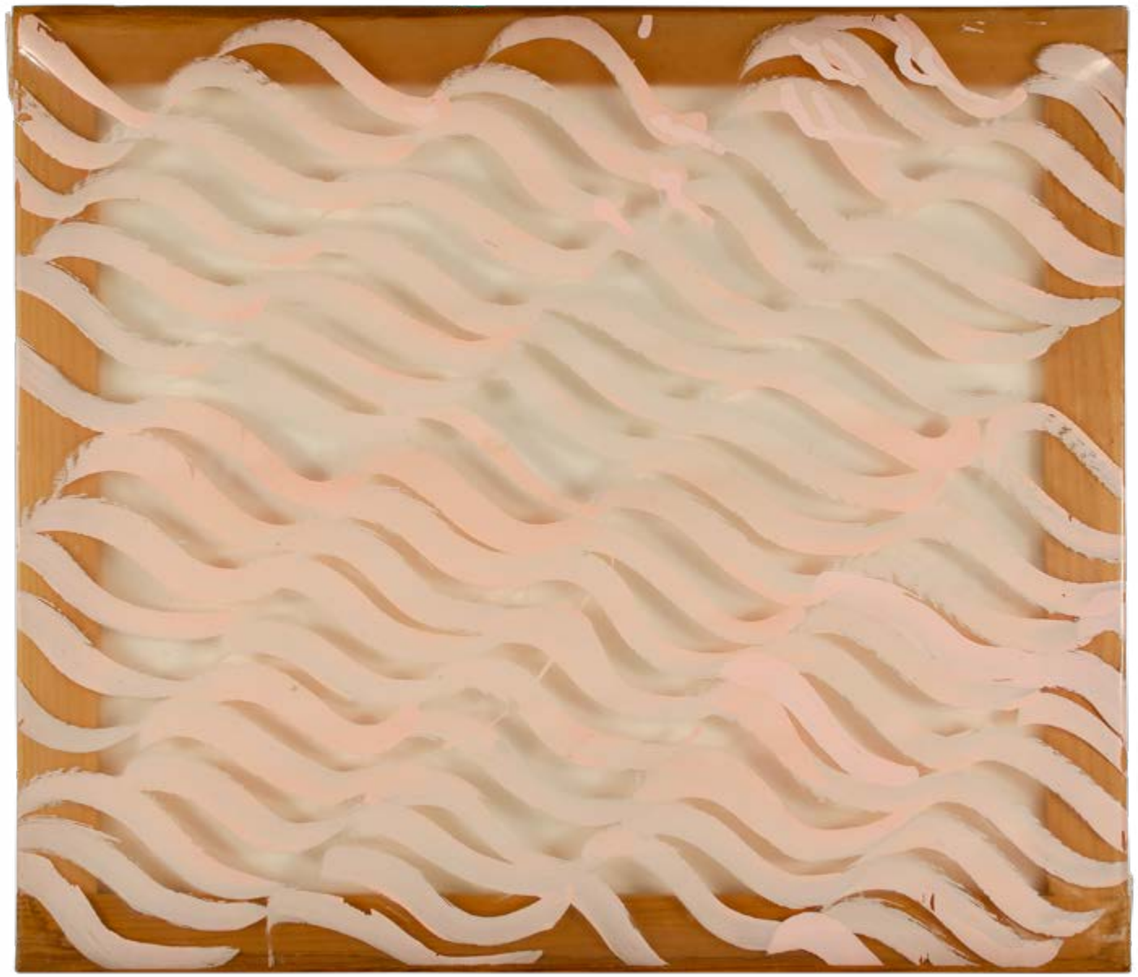
SENZA TITOLO, 1970
vernice su sicofoil, cm 53,8x62.
Firmato e datato al verso sul telaio: *Accardi 70*

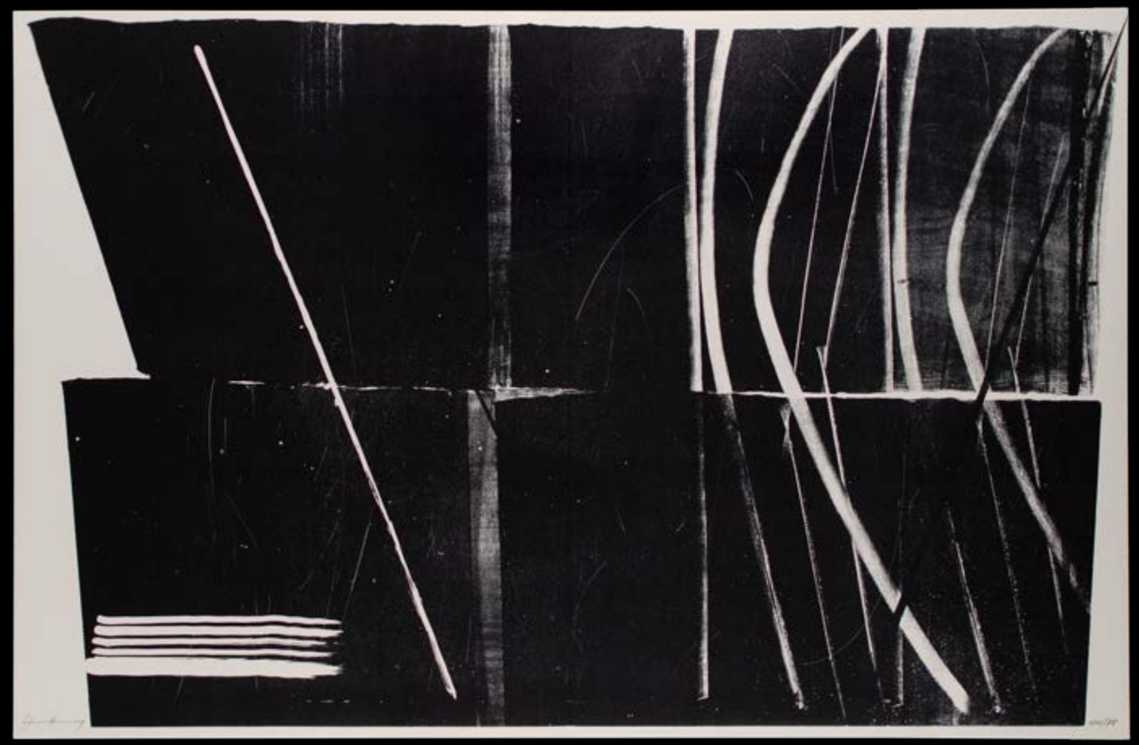
Provenienza
Roma, studio dell'artista;
Milano, Collezione privata
(donato dall'artista nel 1979).

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Accardi Sanfilippo con numero A/85/2022.

Stima € 25.000 - 30.000

La sperimentazione di Carla Accardi fu un continuo divenire, quasi insaziabile, di soluzioni mai uguali a se stesse volte alla ricerca di nuovi accostamenti sia tra contenuti che tra contenenti. È così che verso il 1965 incontrò un materiale che la suggestionò particolarmente: il sicofoil. Queste superfici infinite di plastica trasparente le davano la possibilità di fondere i suoi segni con l'ambiente circostante, giocando sia sulla trasparenza che sulla consistenza. Talvolta, infatti, la plastica usciva dal quadro e si arrotolava sotto forma di colonna al centro della sala oppure veniva montata per creare dei veri e propri luoghi abitabili. Nascono quindi gli ambienti tra cui l'esempio più alto è la "Triplice tenda" realizzata tra il 1969 – 1971 ed oggi conservata al Centre Georges Pompidou di Parigi: questa struttura di grandi dimensioni era formata da tre tende, una dentro l'altra, il tutto sostenuto da una leggera intelaiatura sulla quale era aggrappato il sicofoil, riempito da una moltitudine di segni di vernice rosa, proprio come nell'opera qui presentata. La scelta del colore e della forma, ispirata dai suoi viaggi in Marocco, restituivano al visitatore un caldo ed intimo abbraccio, invitandolo a raccogliersi in meditazione al suo interno. L'opera presentata, pertanto, risulta un chiaro riferimento a quelle sperimentazioni, raccogliendo in una dimensione "domestica" tutte le intenzioni delle grandi opere abitabili.





40. Hans Hartung | 1904 - 1989

Litografia su carta a pagina doppia facente parte della cartella intitolata “Farandole - Suite lithographique de Hans Hartung - Poème de Jean Proal” , ed. 44/75, cm 50x74 , Ediciones Poligrafa, Barcellona, appartenente ad una tiratura complessiva di:
- 75 esemplari numerati dall’ 1 al 75;
- 75 esemplari numerati dall’ I al LXXV;
- 1.000 esemplari numerati dal 76 al 1075;
- alcune copie destinate all’autore e all’editore.
Firmata in basso a sinistra e numerata in basso a destra.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
R. M. Mason, *Catalogue raisonné*, n. 307, consultabile online al seguente link: https://hhestampes.com/taf/00aeed.taf?cle=924&an1=1970&imp1=[Atelier%20Poligrafa,%20Barcelone].

Stima € 600 - 800

41. Pierre Alechinsky | 1927

TROPHÈE, 1975
tecnica mista su carta, cm 43,5x27,3.
Firmato e datato in basso a destra: *Alechinsky 1975*
Titolato a sinistra : *Trophée*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

L’autenticità dell’opera è stata confermata dall’artista.

Stima € 3.000 - 4.000

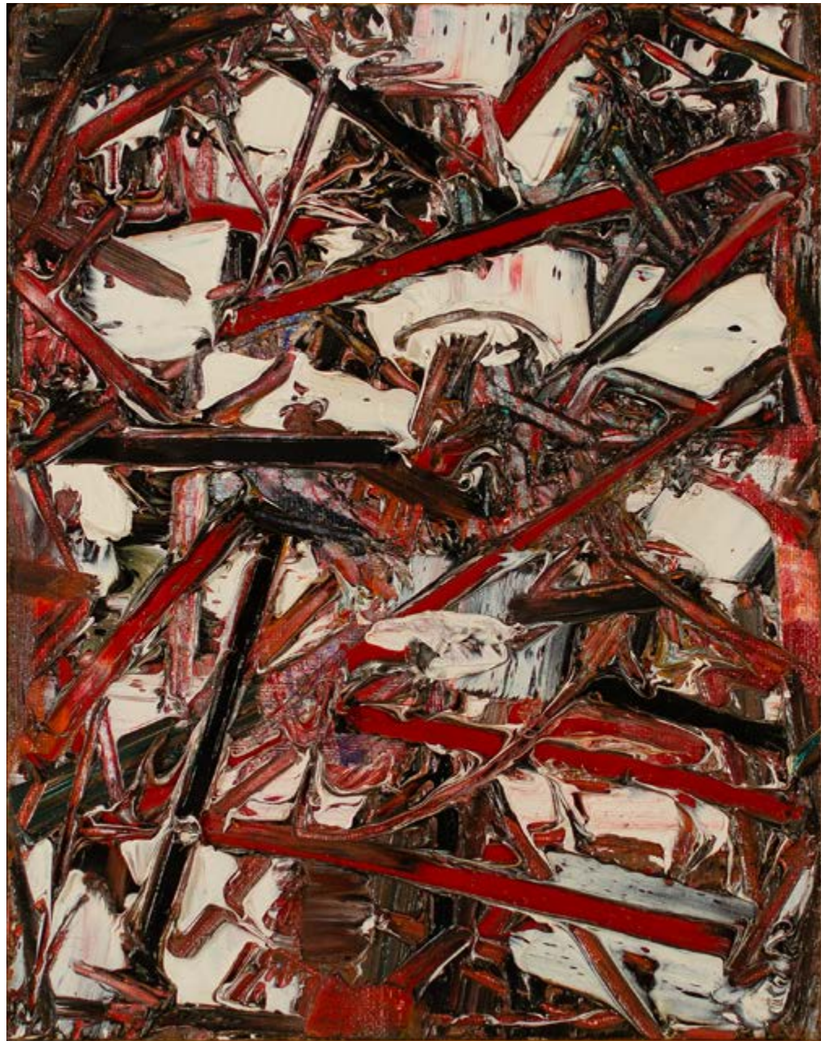
42. Antoni Tàpies | 1923 - 2012

DIANA, 1973
litografia a colori su carta Rives, ed. p.a., cm 75,8x55, appartenente ad una tiratura complessiva di 100 esemplari su carta Rives, XX esemplari in numeri romani su carta Giappone, editore Erker Presse, St. Gallen. Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra. Timbro a secco in basso a sinistra: *Erker Presse St. Gallen*

Provenienza
Bergamo, Collezione privata.

Bibliografia
M. Galfetti, *Tàpies. Das graphische Werk. L'oeuvre gravé 1973 - 1978. Tome II,* Erker - Verlag, St. Gallen 1984, n. 346.

Stima € 500 - 600



43. Piero Ruggeri | 1930 - 2009

SENZA TITOLO, 1974
olio su tela, cm 30x23,8.
Firmato e datato al verso: *ruggeri 1974*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Piero Ruggeri datata 25 ottobre 2022.

Stima € 2.000 - 3.000

44. **Federico Velludo** | 1945

RICERCA DI VOLUMI, 1972
tecnica mista e collage su tavola, cm 81x105.
Firmato e datato in basso a desta: *Velludo 72*.
Al verso etichetta della *57ª Mostra Collettiva Bevilacqua La Masa, Venezia* recante il titolo.

L'opera venne presentata alla 57ª Mostra Collettiva Bevilacqua La Masa, assieme ad altri lavori; non venne esposta probabilmente a causa delle generose dimensioni, come testimoniato dall'artista, che ringraziamo per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista in data: *19 Marzo 2021*.

Stima € 300 - 400

45. **Domenico Boscolo Natta** | 1925 - 2002

ARCOS DE LA FRONTERA, 1974
olio su tela, cm 30x40.
Firmato in basso a destra: *Boscolo*
Firmato, datato e titolato al verso:
Arcos De La Frontera Boscolo Natta 74

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 150 - 200

Si ringrazia il figlio dell'artista, Salvino Boscolo, per aver confermato l'autenticità dell'opera.

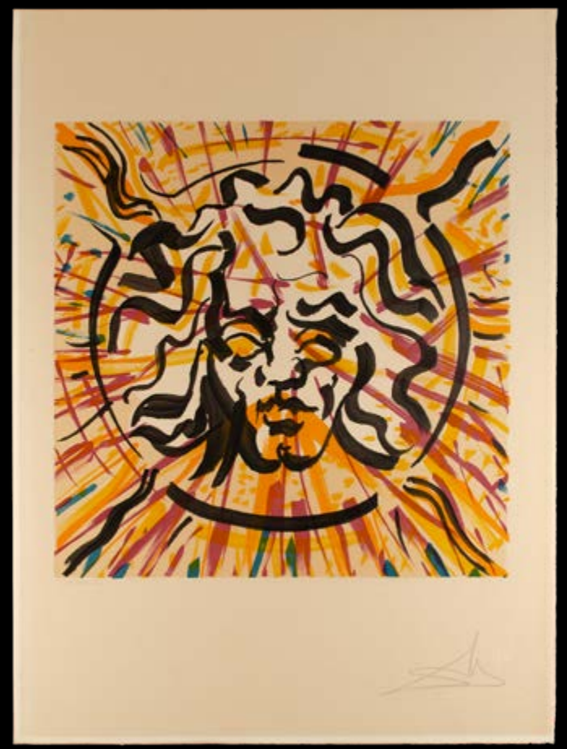
46. **Gustavo Bonora** | 1930 - 2014

CROCIFISSIONE, 1966
olio su tela, cm 39,7x50,2.
Firmato e datato in basso al centro: *G. Bonora 66*
Firmato, datato e titolato al verso:
G Bonora 66 Crocifissione (Studio)

Provenienza
Collezione privata.

Opera archiviata presso il Comitato per la tutela dell'opera di Gustavo Bonora con il codice 194.

Stima € 1.200 - 1.500



47. Enrique Todaro | 1912 - ?

SENZA TITOLO, 1960
acrilico su carta applicata su tela, cm 47,5x60.
Firmato e datato in basso a sinistra: *Todaro 60*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 200 - 300

48. Salvador Dalì | 1904 - 1989

Litografia a colori "Il Sole", su carta Arches, ed. 237/250 Eu tratta dalla raccolta "Les Vitraux - 24 Temi dal Surrealismo", Eldec Spa, appartenente ad una tiratura di 250 esemplari su carta Arches. Foglio cm 65x47,5. Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra. Timbro a secco: *Edizioni Pregiate Eldec Roma*

Bibliografia
R.Michler, L. W. Löpsinger, *Les lithographies et bois-gravés, 1956-1980*, Ed. Prestel, Monaco 1995, n. 1461a, p. 161 (ill.)

Stima € 200 - 300

49. Angelo Cagnone | 1941

FRAMMENTO, 1972
tecnica mista e collage su tela, cm 78,5x78,5.
Firmato, datato e titolato al verso: *Angelo Cagnone "Frammento", Milano, Gennaio 1972*

Provenienza
Brescia, Galleria La nuova città
(etichetta e timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 700 - 800

50. Salvador Dalì | 1904 - 1989

Litografia a colori “La Vergine e il Rinoceronte” su carta Arches, ed. 248/250 Eu tratta dalla raccolta “Les Vitraux - 24 Temi dal Surrealismo”, Eldec Spa, appartenente ad una tiratura di 250 esemplari su carta Arches. Foglio cm 65x47,5. Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra. Timbro a secco: *Edizioni Pregiate Eldec Roma*

Bibliografia
R.Michler, L. W. Löpsinger, *Les lithographies et bois-gravés, 1956-1980*, Ed. Prestel, Monaco 1995, n. 1459a, p. 161 (ill.)

Stima € 200 - 300

51. Giacomo Balla (d’après)

Serigrafia tratta dall’opera originale *Giocoforza n. 15*, tiratura postuma, ed. 72/150, cm 75x70.
Firmato in lastra: *Futurballa*
Timbro a secco in basso a destra: *Balla futurista.*
Timbro a secco in basso a sinistra: *Serigrafia dall’originale Futurballa*. Timbro a secco in basso a destra: *© 1976 Barnass - Rome*.

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 100 - 150

Hans Hartung

A mio parere la pittura astratta non è uno degli “ismi” così frequenti negli ultimi tempi; non è uno stile e neppure un’epoca, ma un mezzo di espressione completamente nuovo, una forma di espressione umana più diretta della pittura che l’ha preceduta. I nostri contemporanei, le nuove generazioni impareranno a leggerla e un giorno questa scrittura diretta sarà trovata più normale della pittura figurativa. Così come noi consideriamo il nostro alfabeto - che è astratto illimitato, nella sua possibilità - più razionale della scrittura figurativa cinese…
Fin dalla prima giovinezza, quando disegnavo non mi sentivo a mio agio con il “soggetto”; di questo ritenni solo ciò che potrei definire la sua espressività grafica (e plastica) e non la sua espressività aneddotica. Il soggetto mi ha offerto l’occasione per eseguire solo quei traits *e quelle* taches *che mi interessavano. Così, dall’Espressionismo sono passato, senza soluzione di continuità, ad un espressionismo della linea, della plastica.*

(Hans Hartung, in Jurgen Claus, *Teorie della pittura contemporanea*, Il Saggiatore, Milano 1967).

Hans Hartung al lavoro nel suo studio di Antibes.
© Foto ADAGP, Paris 2019 / François Walch.

52. Hans Hartung | 1904 - 1989

T1973 - H22, 1973
acrilico su tela, cm 50x72,6.
Firmato e datato in basso a sinistra: *Hartung 73*
Titolato al verso sul telaio: *T1973 - H22*

Provenienza
Parigi, Galerie Maeght;
Milano, Centro Arte Internazionale;
Milano, Galleria Medea;
Salsomaggiore, Galleria Lo Scalino (timbro al verso);
Bologna, Galleria Marescalchi;
Milano, Christie's, 24-25 maggio 2011, lot. 125;
Parigi, Artcurial, 4 dicembre 2012, lot. 100;
Milano, Collezione Sebastiano Manzoni.

Esposizioni
Milano, Centro Arte Internazionale, *Hans Hartung*, maggio - giugno 1973.

Bibliografia
AA. VV. *Hans Hartung: opere scelte, maggio - giugno 1973*, catalogo della mostra, Milano 1973, p. 16 (ill.).

Opera registrata presso la Fondazione Hans Hartung e Anna Eva Bergman con il numero 126131/10. L'opera sarà pubblicata nel Catalogo generale delle opere di Hans Hartung a cura della Fondazione Hans Hartung e Anna Eva Bergman.

Stima € 75.000 - 85.000

Hans Hartung, esponente di spicco dell'arte astratta, nacque in Germania nel 1904 dove vi rimase fino al 1935, costretto a fuggire dalle persecuzioni naziste verso un tipo di arte che veniva considerata "degenerata". Trovato rifugio a Parigi, nel 1939 venne sorpreso dalla guerra e si arruolò nella Legione Straniera, anche per fugare i dubbi che nascevano spontanei per la sua origine tedesca. Dopo essere stato trasferito in Algeria, in Spagna e in Tunisia, uscì dalla guerra in modo tragico venendo ferito ad una gamba che gli verrà in seguito amputata. Ciò che per molti poteva rappresentare un ostacolo invalicabile si rivelò per Hartung uno stimolo per pensare ad un modo diverso di fare arte: la sua invalidità, infatti, lo pose davanti al problema di stendere il colore in modo nuovo, avvalendosi di strumenti ingegnosi di cui era molto geloso. Se prima era la mano a stendere il colore sulla tela, ora erano attrezzi del tutto inusuali come scope, canne di bambù, rastrelli, pistole ad aria fino ad arrivare alla zip – line utilizzata in edilizia per stendere l'intonaco. Ecco che le composizioni si affollavano di segni pittorici originalissimi che però non erano mai casuali: dietro tutta questa libertà espressiva, infatti, c'è una solida padronanza dei mezzi e una minuziosa misura del gesto.

53. Mario Bionda | 1913 - 1985

SENZA TITOLO, 1971
tecnica mista su carta applicata su tela, cm 73x52,5.
Firmato e datato in basso a destra: *Bionda 71*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Generale delle Opere di Mario Bionda.

Stima € 800 - 1.000

54. Alfredo Chighine | 1914 - 1974

FORMA GIALLA, 1971
olio su tela, cm 54x65.
Firmato, datato e titolato al verso: *Chighine 1971 forma gialla.*

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore (etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

Opera accompagnata da autentica su fotografia del Comitato Promotore Archivio e Catalogo ragionato delle opere di Alfredo Chighine datata: *Milano 17.04.2019 con numero di archivio: 111.*

Stima € 4.000 - 5.000

55. Antonio Nocera | 1949

PER VIVERE 3, 1977
china e acquarello su carta, cm 70x100.
Firmato e datato in basso al centro verso sinistra: *Nocera 77*.

Esposizioni
Salsomaggiore Terme, Salone Moresco del Grand Hotel, *Antonio Nocera*, 1 - 30 settembre 1977.

Opera archiviata presso l'Archivio Antonio Nocera con il n. *0335* in data *Firenze, 26/09/2020*.

Stima € 600 - 800

56. Arturo Carmassi | 1925 - 2015

Acquaforte tratta dalla serie "11 artisti per un poeta (per Raffaele Carrieri)" composta da n. 11 litografie e incisioni su carta della Filicarta di Brugherio, ed. VIII/XX appartenente ad una tiratura complessiva in n. 100 esemplari in numeri arabi e n. 20 esemplari in numeri romani, Raffaele Bandini Editore, eseguita dalla Stamperia Bandini, cm 50,4x69,8.
Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra.

Stima € 100 - 150

Walter Fusi

Nato a Udine nel 1924, compì i suoi studi tra Siena e Firenze dimostrando subito una naturale inclinazione verso l'arte informale, non sempre apprezzata nella capitale fiorentina, che aveva appena visto risplendere il talento di Ottone Rosai. Dopo aver trascorso gli anni Cinquanta cercando di sviluppare questo tipo di modalità espressiva, andandosi affievolendo la profonda tensione richiesta dala stessa, Fusi sentì la necessità di cambiare sia città, trasferendosi a Milano, sia ambito di indagine. Negli anni Settanta, periodo a cui risalgono le opere presentate, ebbe inizio la fase analitico - razionale dove veniva indagata meticolosamente la relazione fra forme e posizioni nello spazio. Pur frequentando l'ambiente artistico della città meneghina (il suo studio era frequentato abitualmente da artisti come Castellani, Bonalumi, Le Parc e Soto) non venne mai travolto dalle "mode" ma perdurò nella sua visione concretista seguendo una sperimentazione del tutto personale. La pittura abbandonata alla fine del decennio precedente però non tardò a tornare rimanendo la modalità assoluta di espressione fino alla fine della sua carriera: venne ripreso il colore, prima abbandonato per la dicotomia bianco/nero, ma disposto sulla tela seguendo le riflessioni maturate nel periodo milanese. Gli anni Settanta furono quindi per Fusi, alla luce della sua intera carriera artistica, un periodo estremamente intenso fatto di prove, di slanci e di riflessioni profonde sul suo essere artista e sulla sua arte.

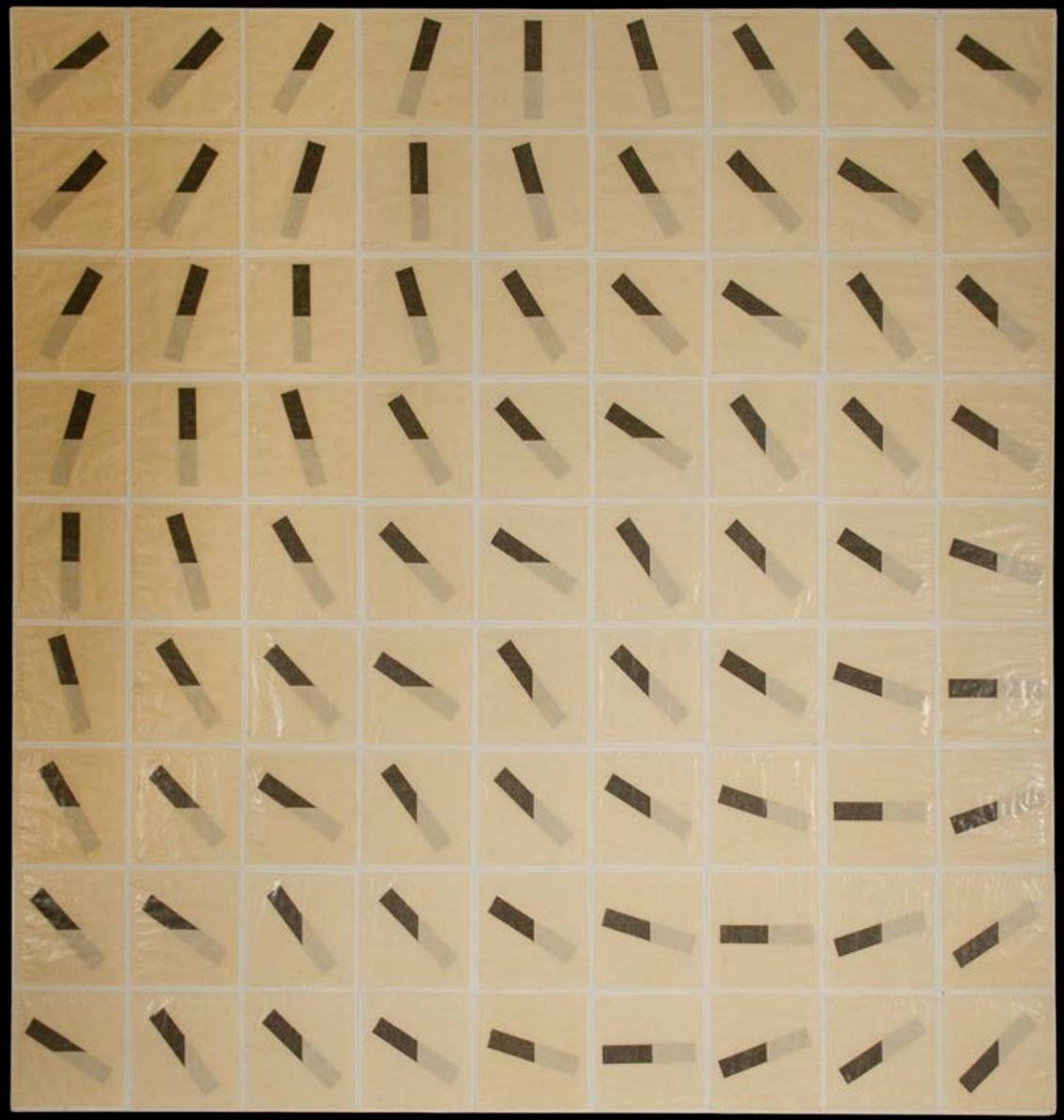
57. **Walter Fusi** | 1924 - 2013

018/79, 1979
tecnica mista e collage su tela, cm 90x90.
Firmato, datato e titolato al verso: *FI 1979 018/79 Fusi*

Provenienza
Milano, Collezione eredi dell'artista.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dal nipote dell'artista, Ing. Fabio Fusi.

Stima € 3.500 - 4.000



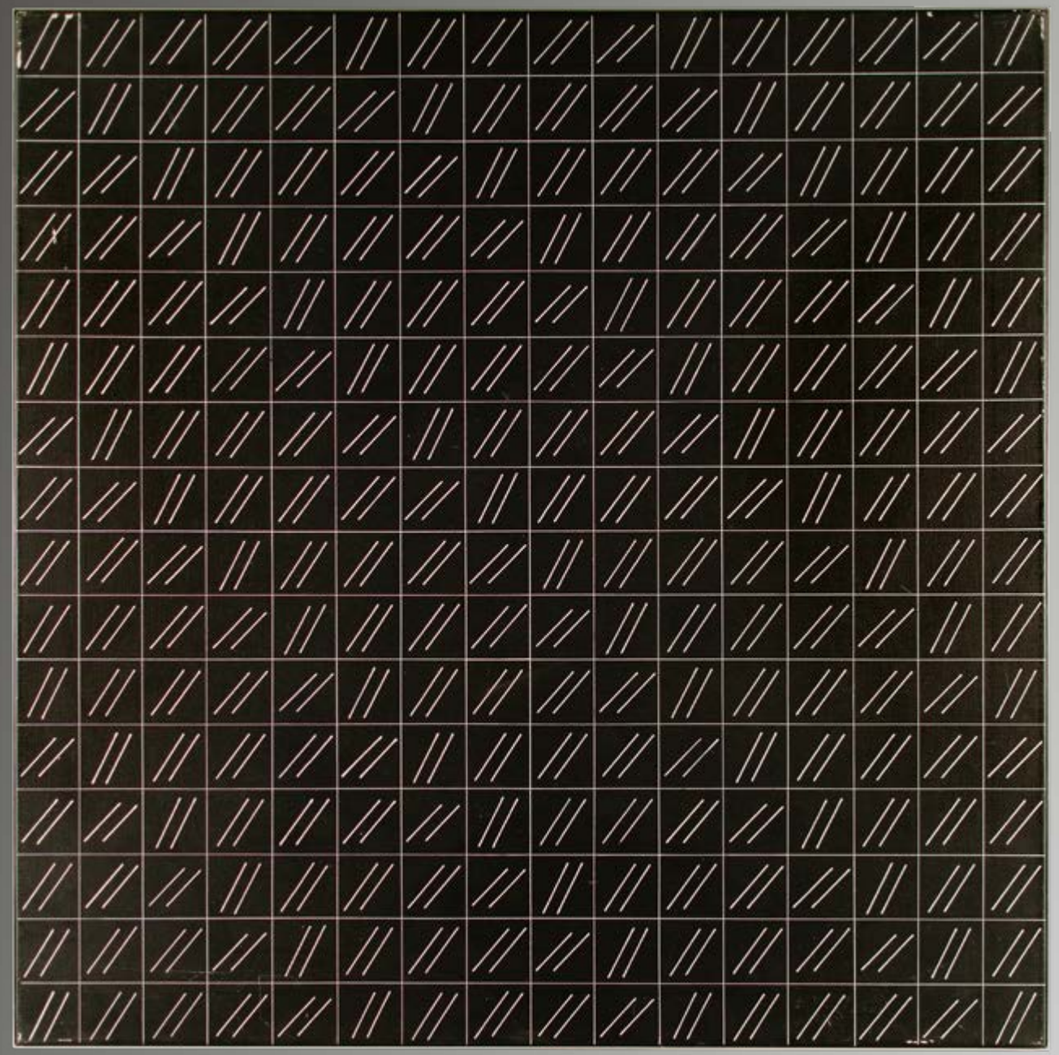
58. **Walter Fusi** | 1924 - 2013

013/75, 1975
acrilico su tela, cm 80x80.
Firmato, datato e titolato al verso: *FI 1975 013/75 Fusi*
Dedicato al verso.

Provenienza
Milano, Collezione eredi dell'artista.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dal nipote dell'artista, Ing. Fabio Fusi.

Stima € 3.000 - 4.000

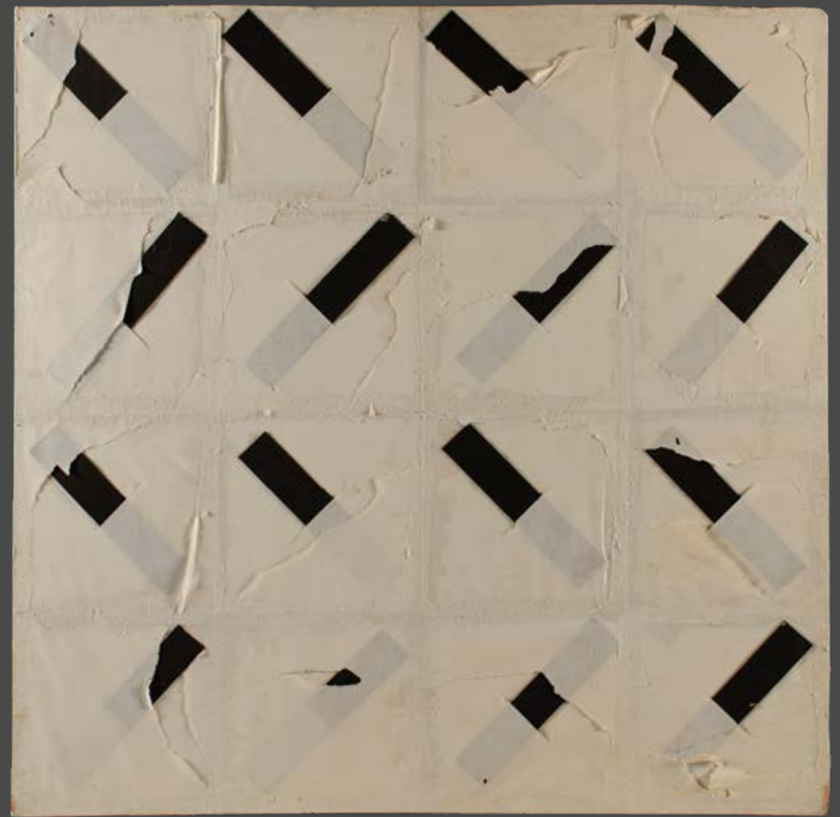


59. Roberto Ercolini | 1938 - 1988

MONTAGGIO, 1975
acquerello su carta, cm 36,5x42.
Firmato, titolato e datato in basso al centro: *Ercolini 11 - 4 - 75 "Montaggio"*

Provenienza
Milano, Galleria Delle Ore, n. 9757 (etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 200 - 400



60. Walter Fusi | 1924 - 2013

025/78, 1978
tecnica mista e collage su tavola, cm 39x39.
Firmato, datato e titolato al verso: *FI 1978 025/78 Fusi*

Provenienza
Milano, Collezione eredi dell'artista.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dal nipote dell'artista, Ing. Fabio Fusi.

Stima € 1.000 - 1.200

61. Mimmo Germanà | 1944 - 1992

CON MIRO', 1988
olio su tela, cm 70x100.
Firmato, datato e titolato al verso:
M. Germanà 1988 "Con Mirò"

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera registrata presso l'Archivio Mimmo Germanà, Forlì.

Stima € 1.500 - 2.000

62. Omar Ronda | 1947 - 2017

GENETIC FUSION, 1990
materie plastiche, cm 45x45.
Firmato, datato e titolato al verso:
Omar Ronda 1990 Genetic Fusion

Provenienza
Piemonte, Collezione privata.

Bibliografia
V. Coen (a cura di), *Omar Ronda. Catalogo ragionato, volume 1. Genetic Fusion, Frozen*, Skira, Milano 2019, n. GF7990, p. 41 (ill.).

Stima € 1.000 - 1.500

63. Tano Santoro | 1940

SENZA TITOLO, 1969
olio su tela, cm 105,5x80.
Firmato e datato in basso a destra:
Tano Santoro 1969

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 300 - 400

64. Vanni Viviani | Ceramiche Soravia Albisola

Grande piatto “Procedere nel gruppo” in ceramica dipinta, 1977, dimensioni cm 47x48.
Firma sul fronte: *Viviani*
Firma, data e titolo al verso: *Viviani Procedere nel gruppo 21 maggio 1977 in Albisola da Soravia*

Provenienza
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Stima € 250 - 300

65. Ennio Morlotti | 1910 - 1992

NUDO
pastello ad olio su carta applicata
su cartoncino, cm 32x43.
Firmato in basso a destra: *Morlotti*

Provenienza
Milano, Galleria Delle Ore, n. 12925
(etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da dichiarazione di provenienza della Galleria Delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell’Associazione Archivio Opere Ennio Morlotti con il numero di archivio: 104/P.

Stima € 800 - 1.000

66. Antonio Recalcati | Ceramiche S. Giorgio

Grande piatto in terracotta, 1990, diametro cm 52.
Firma e data sul fronte: *Recalcati 90*
Marchio al verso: *Cer San Giorgio Albisola*

Provenienza
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Stima € 350 - 400

67. Sante Callegari | 1881 - 1967

FIGURA FEMMINILE
scultura in bronzo, altezza cm 23,5.
Firmata alla base: *S. Callegari*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 300 - 400

68. Francesco Messina | 1900 - 1995

DANZATRICE SEDUTA
scultura in bronzo ed. 57/75, cm 39x30x10 circa.
Firmata e numerata alla base: *Messina 57/75*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Francesco Messina, Milano.

Stima € 1.000 - 1.500

69. Gianni Celano Giannici | 1941 - 2020

Lotto di tre piatti in ceramica decorata
con smalti, incisioni e applicazioni,
diametro cm 26,5 ciascuno.
Firmati e datati sul fronte: *Giannici 1980*
Difetti.

Provenienza
Milano, Collezione Salvatore Manzoni.

Stima € 200 - 300

70. Bruno Ceccobelli | 1952

SOLE D'INVERNO, 1999
tecnica mista su cartone, cm 60,6x40,2.
Firmato, datato e titolato al verso:
BC 99 Sole d'inverno

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia
firmata dall'artista con numero di archivio: *AT 33*.

Stima € 500 - 600

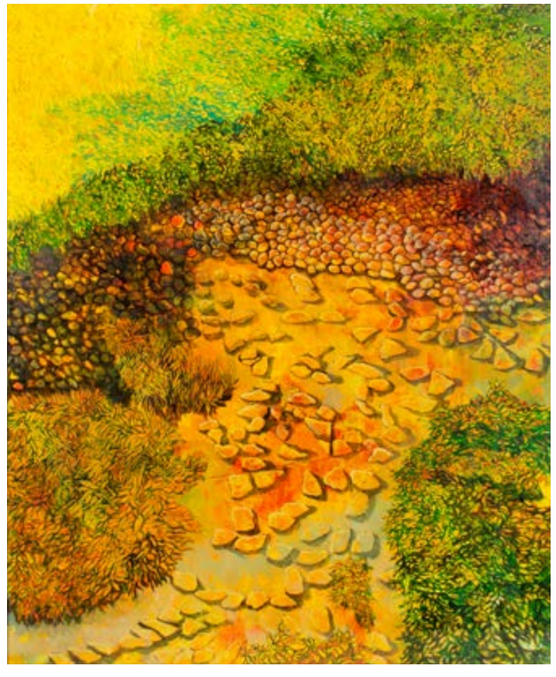
71. Giulio Vito Musitelli | 1901 - 1990

RITRATTO DI DONNA, 1980
olio su tela, cm 81,2x45.
Firmato e datato in basso a sinistra: *G Musitelli 1980*
Firmato e datato al verso: *G Musitelli 1980*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 500 - 600

Si ringrazia il Signor Dario Musitelli per l'assistenza
alla schedatura dell'opera.



72. Manlio Bacosi | 1921 - 1998

SENZA TITOLO
acrilico su tela, cm 60x60,2.
Firmato in basso a destra: *Bacosi*

Provenienza
Montecatini, Galleria Ghelfi (timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

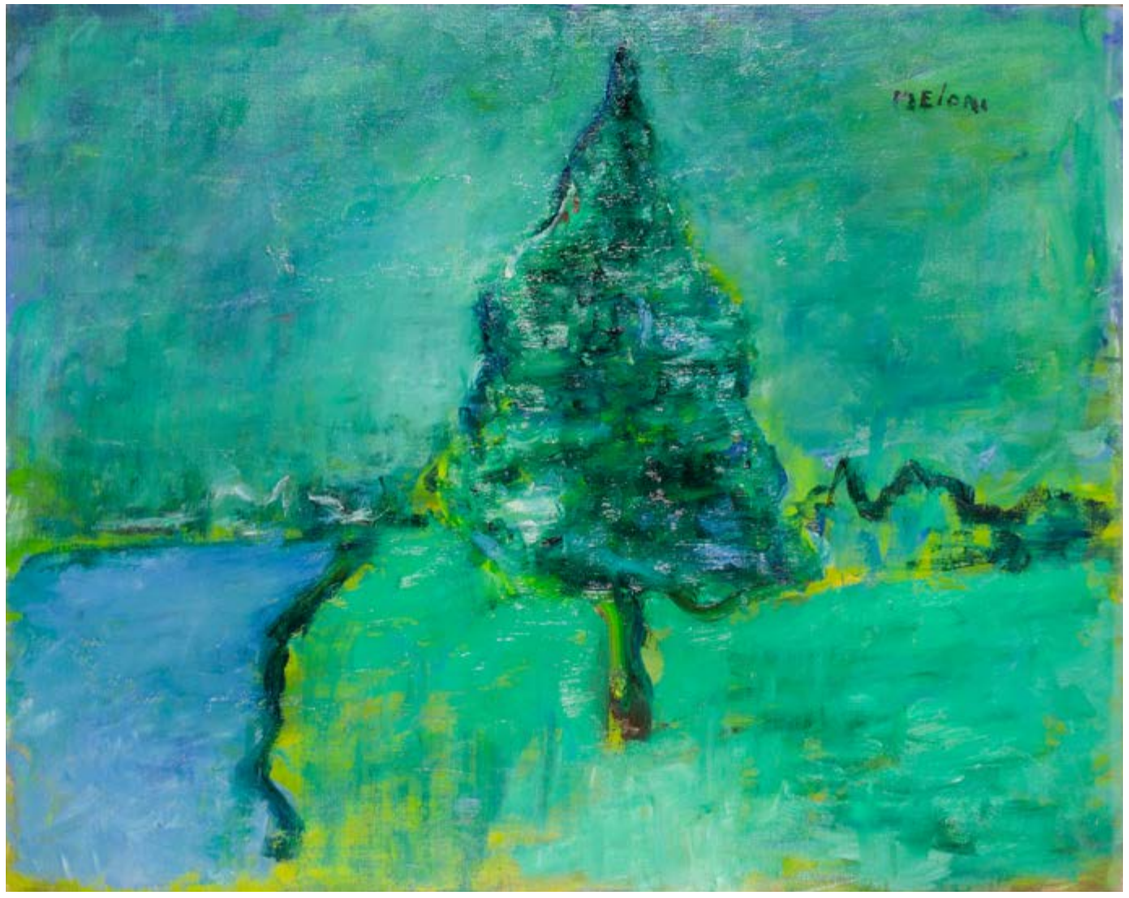
Stima € 200 - 300

73. Robert Carroll | 1934 - 1916

A GUARDARE LE OMBRE
olio su tela,cm 65,5x54.
Firmato in basso al centro verso destra: *Carroll*
Al verso timbro dell'artista con titolo,
tecnica e numero di repertorio: *ARP.23*

Provenienza
Viareggio, Fondazione Viani (timbro al verso);
Milano, Galleria Mediarte (timbro al verso);
Milano, Galleria Cafiso (timbro al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 200 - 300



74. Gino Meloni | 1905 - 1989

PAESAGGIO, 1980
olio su tela, cm 65x81.
Firmato in alto a destra: *Meloni*
Firmato, datato e titolato al verso:
Paesaggio Meloni 1980

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore, n. 12197/1120
(etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da una dichiarazione di provenienza su foto della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 600 - 800

75. Enrico Benaglia | 1938

LA MEMORIA DELLA FORESTA
olio su tela, cm 80,3x59,8.
Firmato in basso a destra: *Benaglia*
Firmato e titolato al verso: *“La memoria della foresta” Enrico Benaglia*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

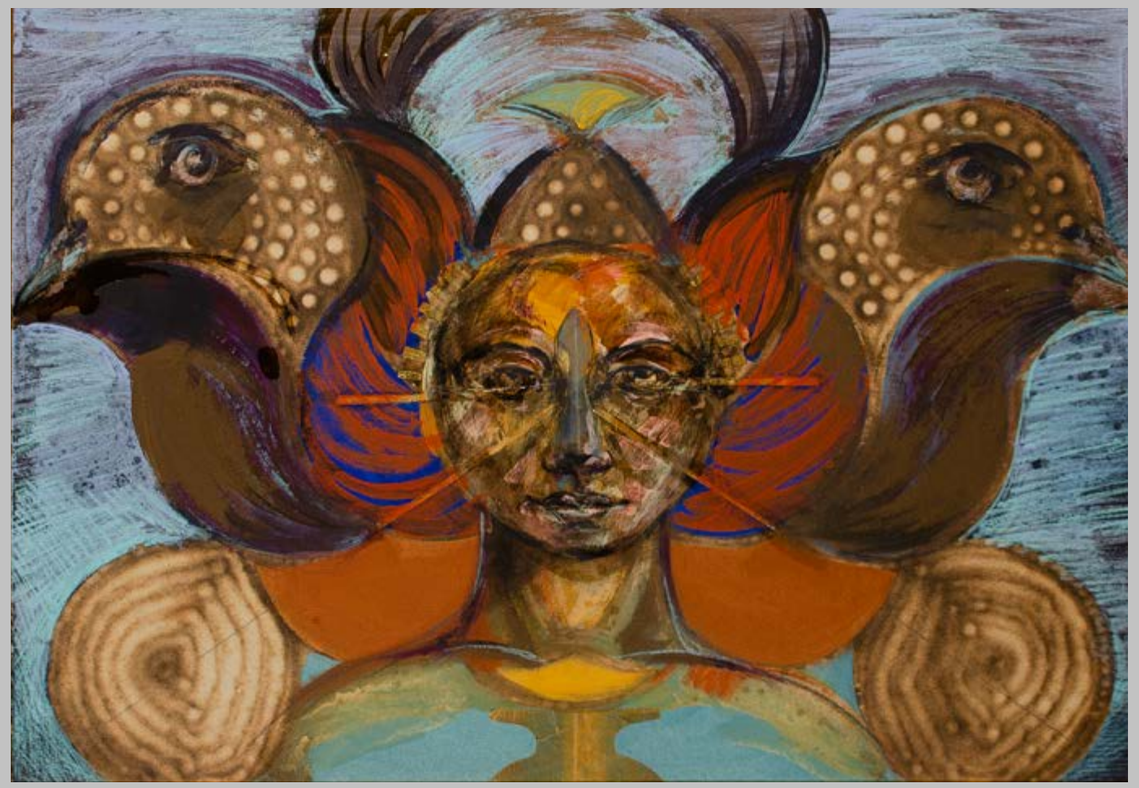
Stima € 400 - 500

76. Piero Bertacco | 1924 - 1984

MARINA
olio su tavola, cm 27,1x35,2.
Firmato in basso a destra: *Bertacco*

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Stima € 150 - 200



77. Bruno Ceccobelli | 1952

ALI IN ALTO, 1999
tecnica mista e collage su cartone, cm 35,5x50,5.
Siglato, titolato e datato al verso: *BC 99 ALI IN ALTO*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia con numero d’archivio *F58* firmata dall’artista in data: *Todi, 30.11.99.*

Stima € 500 - 600

78. Roberto Garavello | 1955

LA GIOIA, 2006
olio su tela, cm 50x60.
Firmato, datato e titolato al verso: *" La gioia" eseguito in febbraio 2006 Roberto Garavello*
Dedicato al verso: *al mio amico Ambrogio Sacchi con grande simpatia*

Provenienza
Monselice, Studio del pittore (etichetta al verso);
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Stima € 200 - 300

79. Mario Fornoni

STUDIO N. 4, 1994 - 1995
olio su compensato, cm 69,4x59,4.
Firmato, datato e titolato al verso: *M. Fornoni 1994 (Studio n. 4)*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista in data: *19 ago 1996.*

Stima € 200 - 300

80. Mario Rossello | 1927 - 2000

FIGURA - PAESAGGIO - MARE
tempera su carta applicata su tela, cm 54x65.
Firmato in basso a destra: *Rossello "tempera"*
Titolato al verso: *figura paesaggio mare*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata da Daniela Rossello.

Stima € 400 - 500

81. Orfeo Tamburi | 1910 - 1994

ALBERI E CASE SULLA SENNA
litografia su carta Rives, ed. 3/18, foglio cm 45,4x55,2, lastra cm 32x44,5. Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra.

Provenienza
Milano, Finarte, *Asta di stampe antiche, moderne e contemporanee*, asta 140, 9-10/11/1972, lot 89;
Milano, collezione privata.

Stima € 150 - 200

82. Orfeo Tamburi | 1910 - 1994

I MURI, 1972
acquarello su carta, cm 16,8x21,7.
Firmato in basso a destra: *Tamburi*
Datato in basso a sinistra: *10.8.72*
Titolato e datato sul foglio di supporto:
Parigi - I muri - 1972.

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

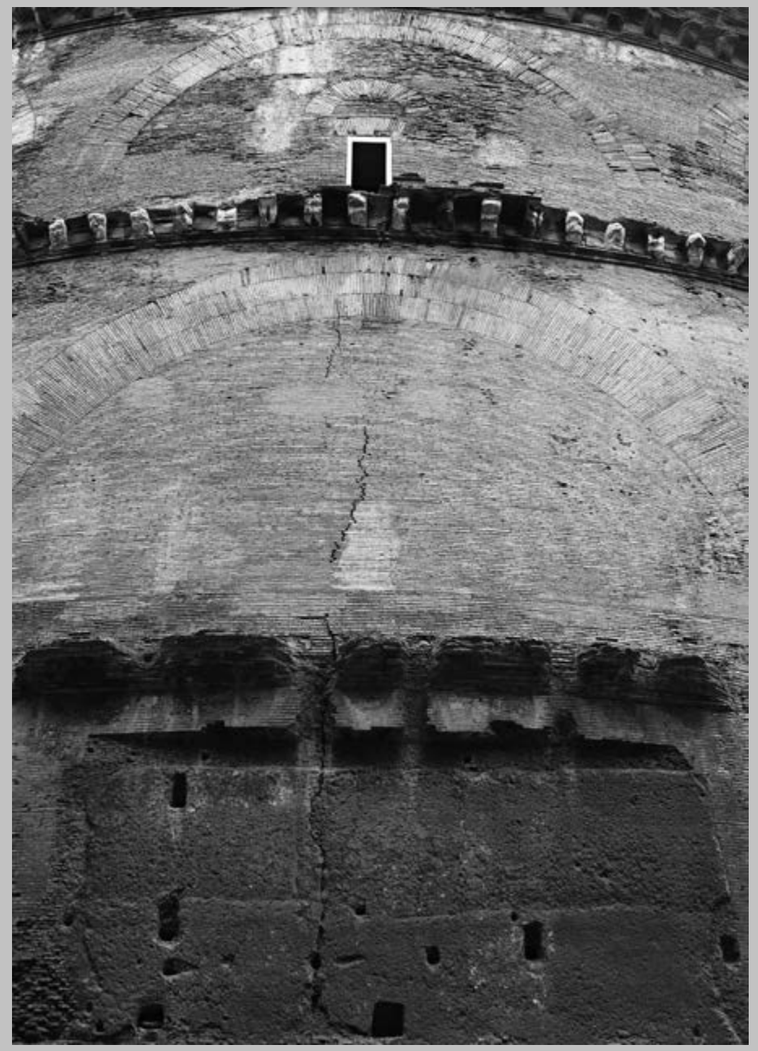
Opera accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Orfeo Tamburi a cura della Galleria Gioacchini, con il numero di archivio: *3050 GG.*

Stima € 300 - 400

George Tatge

Ancora una volta George Tatge indaga il significato nascosto, vorrei dire le metafore, dei segni architettonici che attraversano la penisola italiana e che si manifestano come relitti di una civiltà antica e moderna nello stesso tempo; tracce frammentarie o scomposte di trascorse stagioni che formano un panorama stratificato, dove però la dimensione del tempo perde le sue scansioni naturali e tutto si legge nella compresenza di forme e significati, in una orizzontalità spaziale e temporale in cui a prevalere è la tornita evidenza della colonna, dell'arco, del pilastro, del parato murario, dell'oggetto quotidiano sottratto alla coerenza del vivere: come fossero componenti di uno scenario sincronico, eternamente ricorrente.[...]
Questo processo di riduzione del dato naturale a icona autoreferenziale e simbolica avviene, nell'arte metafisica, per via di citazioni, di traslati formali e concettuali proprio come si osserva nelle fotografie di Tatge, che muovendo dalla sterminato repertorio accumulato nei giorni del suo grand tour ne estrae singolari evidenze plasticamente delimitate dal contrasto della luce e dell'ombra, dalla palpabile varietà delle materie, dall'icastica essenzialità delle inquadrature che evidenziano appunto la metafisica del reale, vale a dire il riposto enigma delle immagini sottratte (e poi isolate) al flusso convenzionale del quotidiano. [...]
Per questo i brani di città e di paesaggio, estratti come fossero parole espressive da una celebre pagina per consegnarle all'enigma metafisico dell'estraniamento, riassumono effettivamente la poetica e la tecnica di George Tatge: anticonvenzionale esteta della marginalità, archeologo delle nostre recenti sconfitte, artiere *(come piaceva al Novecento metafisico) di una realtà immaginaria e vera a un tempo.*

(C. Sisi, testo tratto dall'introduzione al volume: *Italia metafisica. George Tatge*, Contrasto, Roma 2015)



83. George Tatge | 1951

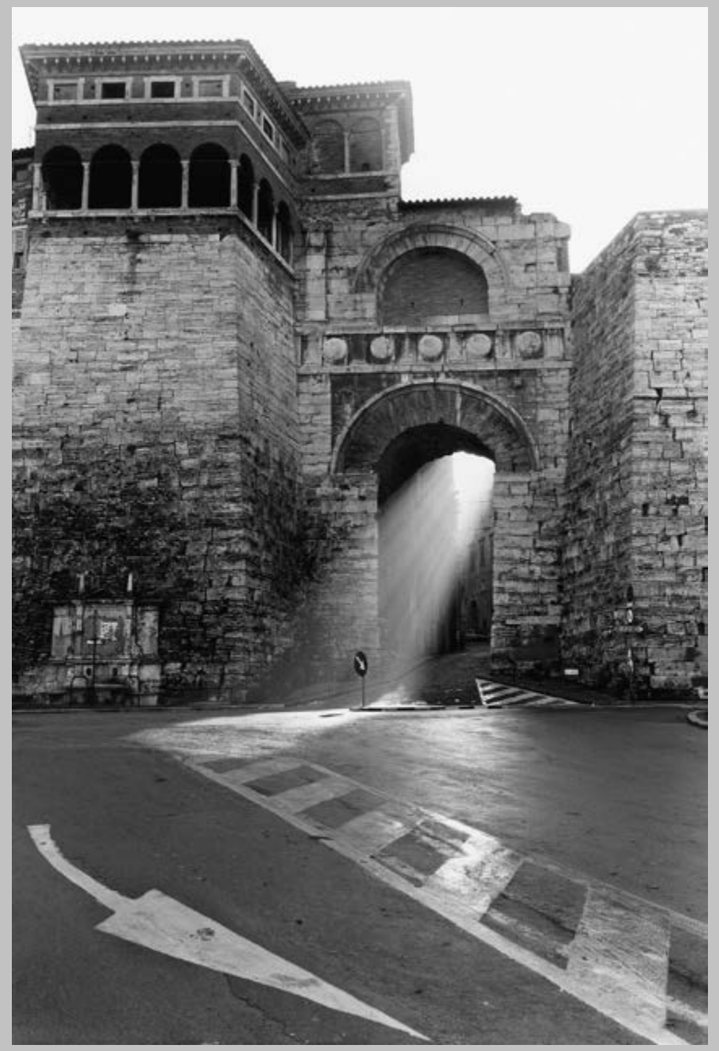
LA PORTA BIANCA, ROMA, 2000
stampa alla gelatina ai sali d'argento realizzata su carta a fibre naturali da negativo originale 13x18 direttamente dall'autore, ed. 2/10, cm 60,7x50,6.
Firmata, datata e titolata al verso a matita: *George Tatge La porta bianca '00 il Pantheon, Roma*
Timbro a secco dell'autore sul margine in basso al centro.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
AA. VV. *Italia Metafisica. George Tatge,* ed. Contrasto, Roma 2015, pag. 25 (ill. esemplare della stessa edizione).

Opera accompagnata da certificato di autenticità firmato dall'artista.

Stima € 1.000 - 1.500



84. George Tatge | 1951

PORTA ETRUSCA, PERUGIA, 1983
stampa alla gelatina ai sali d'argento realizzata su carta a fibre naturali da negativo originale 13x18 direttamente dall'autore, ed. 4/10, cm 60,7x50,6.
Firmata, datata, titolata e numerata al verso a matita: *George Tatge Porta Etrusca '83 4/10*
Timbro a secco dell'autore sul margine in basso a destra.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
AA. VV. *Italia Metafisica. George Tatge,* ed. Contrasto, Roma 2015, pag. 18 (ill. esemplare della stessa edizione).

Opera accompagnata da certificato di autenticità firmato dall'artista.

Stima € 1.000 - 1.500

85. George Tatge | 1951

BAMBINA AL FORTEPIANO, 1987
stampa alla gelatina ai sali d'argento realizzata su carta a fibre naturali da negativo originale 13x18 direttamente dell'autore, ed. 2/10, cm 50,5x60,7.
Firmata, datata e titolata al verso a matita: *George Tatge Bambina al fortepiano '87*
Timbro a secco dell'autore sul margine in basso al centro.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
G. Tatge. *Al di là del Tiglio. Un ritratto di Todi,* Fratelli Alinari, Firenze 2002, p. 26 (ill. esemplare della stessa edizione).

Opera accompagnata da certificato di autenticità firmato dall'artista.

Stima € 1.000 - 1.500

L'opera presentata costituisce una testimonianza del periodo che George Tatge trascorse a Todi - circa dodici anni - a partire dall'estate del 1974. Era stato in precedenza qualche tempo a Roma, città in cui avrebbe voluto indagare luoghi e persone in un modo più intimo e profondo di quanto invece una Roma, prevalentemente turistica, permettesse.
La città di Todi invece offrì al giovane fotografo l'ambiente ideale, per la poeticità dei luoghi e soprattutto per la disponibilità e l'accoglienza delle persone, alle sue ricerche.
Qui egli svolse una sottile indagine dapprima dei luoghi - intesi tuttavia non con finalità meramente descrittive, ma volti a suggellare l'unione tra gli stessi e il tessuto umano circostante - e poi delle persone, che, a differenza della precedente esperienza romana, si prestavano di buon grado a raccontare e a raccontarsi, accogliendo l'artista nelle loro vite e nella loro città, che non a caso rimane oggi uno dei suoi luoghi prediletti.
Ed ecco quindi che paesaggi, monumenti, ma anche soltanto semplici oggetti si pongono in rapporto dialettico con le persone che li abitano, li usano, e con essi diventano un *unicum* senza tempo.

86. Cesare Peverelli | 1922 - 2000

PAESAGGIO, 1983
olio su tela, cm 73,5x60.
Firmato e datato al verso: *Peverelli 83*

Provenienza
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Opera accompagnata da autentica su fotografia
firmata dall'artista.

Stima € 500 - 600

87. George Tatge | 1951

TRE CIPRESSI, PRATO, 2012
stampa inkjet realizzata su carta Canson Baryta da fotocolor originale 10x12 sotto la diretta supervisione dell'autore, ed. 3/10, cm 60,2x45,3.
Firmata, datata, titolata e numerata al verso a matita:
George Tatge Tre cipressi '12 3/10
Timbro a secco dell'autore sul margine in basso al centro.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
C. Sisi (a cura di), *Gerge Tatge. Il colore del Caso,* ed. Giunti, Firenze 201, snp (ill. esemplare della stessa edizione).

Opera accompagnata da certificato di autenticità firmato dall'artista.

Stima € 1.000 - 1.500

Condizioni di vendita

1. Condizioni Generali. Le presenti condizioni generali di vendita (di seguito le "Condizioni Generali") disciplinano il rapporto tra il venditore e l'acquirente dei beni venduti da Fondaco Aste di Umberto Savoia, con sede a Milano in via Pietro Custodi 3, P. Iva 11019160966, n. REA MI – 2575111 (d'ora in poi "Fondaco Aste") in qualità di mandatario con rappresentanza del venditore.

2. Mandato con rappresentanza. Fondaco Aste agisce in qualità di mandataria con rappresentanza di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 c.c.; la vendita conclusa da Fondaco Aste in esecuzione del mandato di vendita produrrà i suoi effetti direttamente tra venditore e terzo acquirente. Ogni vicenda modificativa, estintiva o risolutiva del contratto di vendita dei beni oggetto del mandato, ivi incluse le eventuali conseguenze in tema di ripetizione dell'indebito e risarcimento dei danni, avrà effetti esclusivamente nei confronti del venditore. Pertanto, in caso di inefficacia, annullamento, nullità, rescissione e risoluzione, Fondaco Aste non assumerà altre responsabilità eccetto quelle derivanti alla propria qualità di mandataria.

3. Iscrizione. Tutti i partecipanti all'asta sono tenuti a iscriversi alternativamente: i) richiedendo il "numero di sala", che verrà consegnato dal personale di Fondaco Aste prima della vendita, previa compilazione da parte dell'interessato del Modulo di Registrazione in cui saranno richieste le generalità, l'indirizzo, i contatti telefonici/mail, e l'esibizione di un documento di identità in corso di validità. Fondaco Aste si riserva, a sua discrezione, di non accettare la partecipazione in sala a persone non benevise; ii) registrandosi sui portali indicati nel catalogo di ciascuna vendita. Fondaco Aste si avvale di portali di terzi per permettere ai potenziali acquirenti di partecipare alle aste. Fondaco Aste non assume alcuna responsabilità in caso di malfunzionamento delle stesse a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di ritardi dovuti alla connessione internet o guasti al server di appoggio nonché all'incompatibilità tra la piattaforma stessa e lo specifico device del potenziale acquirente. Si consiglia pertanto di concordare insieme a Fondaco Aste la modalità di partecipazione più idonea a ciascun interessato ponendo particolare attenzione ai possibili inconvenienti riscontrabili nella partecipazione online. La partecipazione via internet comporterà l'addebito delle eventuali commissioni previste da ciascun portale, in aggiunta a quelle previste dalle presenti Condizioni Generali. Le eventuali partecipazioni all'asta per conto di terzi devono essere richieste al momento dell'iscrizione ed espressamente approvate da Fondaco Aste.

4. Caratteristiche dei lotti e attività propedeutica alla vendita. I lotti posti in vendita devono essere considerati quali beni usati ed in quanto tali non qualificabili come "prodotto" in ragione della definizione ex art. 3 lett. E) del Codice del consumo (D.Lgs. 09/2005 n. 206). Ogni vendita sarà preceduta da un'esposizione in cui ciascun potenziale acquirente potrà esaminare i lotti e verificare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Il personale di Fondaco Aste sarà a disposizione per illustrare ciascun lotto e chiarire eventuali errori riportati in catalogo. Qualora la visione dal vero dei lotti non sia attuabile, è possibile richiedere un "condition report" di ciascuno di essi in cui, oltre alla descrizione del relativo stato di conservazione, verranno inviate immagini supplementari rispetto a quelle pubblicate in catalogo in modo da agevolare il più possibile l'esame degli oggetti. I clienti interessati pertanto si impegnano a esaminare approfonditamente i lotti oggetto della vendita, anche con l'eventuale intervento di esperti o restauratori di fiducia al fine di accertare tutte le caratteristiche sopra descritte. I lotti verranno quindi venduti "come visti" nelle condizioni in cui versano al momento della vendita. Dopo l'asta Fondaco Aste o i venditori non potranno essere ritenuti responsabili per vizi relativi alle caratteristiche degli oggetti in asta.

5. Modalità di vendita. La procedura di vendita avviene per incanto. Fondaco Aste avrà facoltà di avvalersi di un banditore che conduce la vendita e aggiudica i lotti ai rispettivi aggiudicatari. Il banditore stabilisce la base d'asta e i rilanci minimi. Egli può, a suo insindacabile giudizio, ritirare un lotto, variare l'ordine dei lotti, abbinare o separare gli stessi, ovvero adottare qualsiasi provvedimento che ritenga opportuno al fine di preservare il corretto svolgimento della vendita. Nel caso di contestazioni in merito ad un'aggiudicazione, il lotto oggetto di contesa viene rimesso in vendita dal banditore sulla base dell'ultima offerta pervenuta. Il banditore può accettare commissioni di acquisto su preciso mandato conferito e formulare offerte per conto terzi. L'offerta pervenuta in sala ha sempre la precedenza sulle altre modalità di offerta previste dalle presenti Condizioni Generali. Qualora il venditore abbia formulato la richiesta di un prezzo di riserva (il prezzo al di sotto del quale, il venditore non è disposto a vendere), il banditore potrà i) non aggiudicare i lotti se non a raggiungimento del prezzo di riserva; ii) formulare offerte nell'interesse del venditore per il raggiungimento del prezzo di riserva. Le vendite sono effettuate al maggior offerente.

6. Commissioni di acquisto. Fondaco Aste potrà accettare, a sua discrezione, commissioni d'acquisto – sia scritte che telefoniche – con particolare riferimento ai potenziali acquirenti che non potranno presenziare alla vendita. Tali offerte dovranno pervenire in tempo utile alla rispettiva e corretta registrazione, ovvero, al più tardi, almeno 8 (otto) ore prima dell'orario previsto per la vendita. Le richieste di partecipazione telefonica saranno accettate solo se formulate per iscritto entro i termini sopra stabiliti. Qualora pervengano due o più offerte scritte di pari importo per il medesimo lotto prevarrà l'ordine temporale di ricezione. Fondaco Aste si impegna ad effettuare tutte le connessioni telefoniche e alla registrazione di tutte le offerte, ma non assume alcuna responsabilità in merito al mancato ottenimento di tali connessioni.

7. Diritti di asta. Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo a titolo di diritti d'asta, calcolato in percentuale sul prezzo di aggiudicazione raggiunto, pari al: **25% (Venticinque percento) fino a 200.000 euro; 20% (Venti percento) per la parte eccedente**. Tali importi si intendono comprensivi di I.V.A. come previsto dalla normativa vigente. Qualsiasi altro onere o tributo relativo all'acquisto sarà in ogni caso a carico dell'aggiudicatario.

8. Pagamento del corrispettivo e dei diritti di asta. Il pagamento dei corrispettivi dovuti per aggiudicazione dei lotti, diritti di asta e commissioni di acquisto dovrà avvenire entro e non oltre dieci giorni dopo la vendita. In caso di mancato o parziale pagamento del totale dovuto Fondaco Aste si riserva il diritto di: (i) risolvere il contratto di vendita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., restituendo il lotto al mandante; (ii) agire in giudizio per la riscossione del totale dovuto da parte dell'aggiudicatario.

9. Prelazione del Ministero dei Beni Culturali. Fondaco Aste dichiarerà in catalogo quali sono i lotti sottoposti al regime di tutela previsto da parte del Ministero dei Beni Culturali ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 42/2004. L'alienazione di tali opere è sottoposta alla condizione risolutiva dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di invio della relativa denuncia di alienazione da parte di Fondaco Aste alla competente Soprintendenza. In caso di esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, il contratto di vendita si risolverà e cesserà ogni effetto e l'aggiudicatario non potrà pretendere alcunché da parte di Fondaco Aste a titolo di indennizzo o rimborso, fatto salvo l'obbligo per il venditore e/o per Fondaco Aste di restituire i corrispettivi ricevuti per la vendita e i diritti di asta.

10. Ritiro dei lotti. Il ritiro dei lotti, dopo il pagamento secondo le modalità sopra descritte, dovrà avvenire immediatamente a cura e spese dell'aggiudicatario. Qualora questi lo richieda per iscritto, Fondaco Aste potrà effettuare i servizi di imballaggio e trasporto, a spese e rischio dell'aggiudicatario. Decorso il termine di dieci giorni dalla data della vendita Fondaco Aste sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in merito alla custodia dei lotti. Fondaco Aste, su richiesta scritta dell'aggiudicatario, potrà contattare trasportatori specializzati in opere/oggetti d'arte e/o qualsiasi altro trasportatore su richiesta di questi, senza in ogni caso assumere qualsiasi responsabilità in merito al trasporto medesimo. In caso sia dovuta la prelazione al Ministero dei Beni Culturali in base a quanto previsto all'art. 9, il ritiro potrà avvenire esclusivamente qualora sia decorso il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di invio della relativa denuncia di alienazione da parte di Fondaco Aste o del venditore alla competente Soprintendenza.

11. Diritto di seguito. Qualora dovuto, il pagamento del c.d. "Diritto di seguito" (introdotto dal Decreto Legislativo 13 febbraio 2006, n. 118, attuativo della Direttiva 2001/84/CE) sarà a carico del Venditore, come disposto dall'art. 10 del D.Lgs. 118/2006.

12. Esportazione. L'esportazione di opere/oggetti aventi più di settant'anni al di fuori del territorio italiano è subordinata all'ottenimento dell'Attestato di Libera Circolazione da parte dell'Ufficio Esportazione della competente Soprintendenza, come disposto dal D.Lgs 42/2004, nonché dalle vigenti leggi doganali e tributarie. L'esportazione al di fuori della Comunità Europea è assoggettata alle disposizioni contenute nel Regolamento CEE 116/2009. Fondaco Aste non è responsabile del diniego/ritardo all'emissione del suddetto Attestato, né di qualsiasi altra autorizzazione all'esportazione dei lotti. Tutti i lotti contenenti o costituiti da parti di animali o piante (ad esempio corallo, avorio, tartaruga, ossa di balena) indipendentemente dall'epoca, dal valore e dall'ottenimento di un attestato o licenza di esportazione ex D.Lgs. 42/2004, potrebbero necessitare di una licenza o di un certificato prima dell'esportazione e/o di ulteriore documentazione per l'importazione in paesi Extra UE. Si precisa che l'ottenimento di una licenza o di un certificato di importazione non garantisce l'ottenimento di una licenza o di un certificato per l'esportazione e viceversa. Fondaco Aste consiglia ai potenziali acquirenti di verificare le legislazioni vigenti nei paesi di importazione circa i requisiti necessari per le importazioni nel proprio Paese di beni costituiti o contenenti specie protette prima di effettuare qualsiasi offerta. La mancata emissione delle suddette autorizzazioni non costituisce causa di annullamento/risoluzione dei relativi contratti di vendita, e/o del mancato pagamento dei lotti aggiudicati.

13. Garanzie. Le opere del XX e del XXI secolo sono vendute sulla base delle certificazioni di autenticità emesse dai rispettivi studiosi/archivi/fondazioni/comitati, riportate in catalogo. Nessuna altra documentazione potrà essere fatta valere a vendita avvenuta quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere. Le attribuzioni di dipinti antichi e del XIX secolo proposte in catalogo sono state elaborate sulla base di opinioni, che possono essere eventualmente oggetto di revisione prima della vendita. Per tali opere pertanto viene garantita soltanto l'epoca in cui l'autore è vissuto e la scuola a cui è appartenuto.

14. Contestazioni per contraffazione. Qualora un lotto risulti, dopo la vendita all'asta, una contraffazione ovvero un oggetto falsificato ad arte, l'acquirente avrà l'obbligo di formulare la contestazione, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla scoperta del vizio e in ogni caso non oltre cinque anni dalla data della vendita. Qualora Fondaco Aste decida, a proprio insindacabile giudizio, che la contestazione non è palesemente infondata, avrà facoltà di devolvere la controversia in ordine alla sussistenza o meno della contraffazione ad un collegio composto da un consulente autorevole di Fondaco Aste, uno di pari qualifica nominato dall'aggiudicatario e un terzo nominato di comune accordo dai due consulenti delle parti. Nel caso in cui, decorso un mese dalla nomina, il collegio concluda che la contraffazione sussiste e il venditore sia in grado di riconsegnare il lotto a sua cura e spese a Fondaco Aste, libero da qualsivoglia rivendicazione o pretesa da parte di terzi, nelle medesime condizioni in cui versava al momento della vendita, Fondaco Aste avrà facoltà di procedere, a sua discrezione, a comunicare al venditore l'intenzione dell'acquirente di procedere alla risoluzione dell'accordo di vendita. Fondaco Aste non procederà qualora: (i) la descrizione fornita dal catalogo di vendita sia conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi/esperti alla data della vendita; (ii) la descrizione fornita dal catalogo di vendita indichi come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto; (iii) alla data della pubblicazione del catalogo la contraffazione potesse essere verificata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, ovvero dal costo irragionevole, o che potessero danneggiare il lotto medesimo depauperandone il valore. Resta fermo che le eventuali conseguenze in tema di ripetizione dell'indebito e risarcimento dei danni, avranno effetti esclusivamente nei confronti del venditore, fatta eccezione per i corrispettivi per i diritti di asta e le eventuali commissioni di acquisto, la cui restituzione farà carico a Fondaco Aste.

15. Dati personali. I Dati Personali del cliente indicati nel modulo di registrazione o rilasciati anche successivamente, nonché acquisiti anche presso terzi (es.: partner, società di informazioni commerciali, ecc.) o nell'ambito della vendita sono raccolti e trattati da Fondaco Aste quale Titolare per le attività di competenza, nei termini descritti nell'Informativa Privacy allegata. L'Informativa allegata di cui al precedente comma è resa da Fondaco Aste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 ai fini della partecipazione alla procedura di asta ed alla fornitura dei relativi servizi, nonché a garantire che i Dati Personali siano lecitamente utilizzabili da Fondaco Aste a tali fini.

16. Efficacia delle Condizioni Generali. Le presenti Condizioni Generali devono intendersi accettate tacitamente e per fatti concludenti da tutti coloro che partecipano alla vendita, sia mandanti che potenziali acquirenti, indipendentemente dalle modalità di partecipazione. Esse saranno riportate su ciascun catalogo di vendita e affisse nelle sedi delle esposizioni e delle aste.

17. Legge applicabile e Foro competente. Le presenti Condizioni Generali sono disciplinate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia derivante o comunque relativa alla vendita o alle presenti Condizioni Generali è competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

Sales conditions

1. General Conditions. These general conditions of sale (hereinafter the "General Conditions") govern the relationship between the seller and the buyer of the goods sold by Fondaco Aste di Umberto Savoia, based in Milan in via Pietro Custodi 3, VAT no. IT11019160966, n. REA MI - 2575111 (hereinafter "Fondaco Aste") as agent with representation of the seller.

2. Mandate with representation. Fondaco Aste acts as an agent with representation of each seller, pursuant to and for the purposes of art. 1704 c.c.; the sale concluded by Fondaco Aste in execution of the sales mandate will produce its effects directly between the seller and the third buyer. Any event that modifies, extinguishes or resolves the contract for the sale of the goods covered by the mandate, including any consequences regarding the repetition of the undue and compensation for damages, will have effects exclusively against the seller. Therefore, in the event of ineffectiveness, cancellation, nullity, termination, Fondaco Aste will not assume any other responsibility except those deriving from its role as agent.

3. Registration. All participants in the auction are required to register alternatively: i) by requesting the "room number", which will be assigned by Fondaco Aste staff before the sale, after filling in the Registration Form by the interested party in which the general information, address, telephone / email contacts, and the presentation of a valid identity document. Fondaco Aste reserves, at its discretion, not to accept participation in the room by non-benevolent people; ii) by registering on the portals indicated in the catalog of each sale. Fondaco Aste uses third party portals to allow potential buyers to participate in auctions. Fondaco Aste does not assume any responsibility in the event of malfunctions of the same due to, as example but not limited to, delays due to internet connection or failures to the support server as well as the incompatibility between the platform itself and the specific device of the potential buyer. We therefore recommend that you arrange with Fondaco Aste on the most suitable method of participation for each interested party, with particular attention to the possible problems encountered in online participation. Participation via the internet will imply the charge of any commissions provided by each portal, in addition to those provided by these General Conditions. Any participation in the auction on behalf of third parties must be requested at the time of registration and expressly approved by Fondaco Aste.

4. Lot's features and preparatory activities prior to the sale. The lots offered for sale must be considered as used goods and they cannot be classified as a "product" due to the definition pursuant to art. 3 lett. E) of the Consumer Code (D.Lgs. 09/2005 n. 206). Each sale will be preceded by an exhibition in which each potential buyer will be able to examine the lots and verify the authenticity, attribution, state of conservation, provenance, type and quality of the objects. Fondaco Aste staff will be available to illustrate each lot and clarify any errors reported in the catalog. If the viewing of the lots is not possible, potential buyers may request a "condition report" of each of them in which, in addition to the description of the relative state of conservation, additional images will be sent in addition to those published in the catalog in order to facilitate the examining objects as much as possible. The interested customers therefore undertake to thoroughly examine the lots being sold, even with the possible intervention of experts or trusted restorers in order to know all the characteristics described above. Then, all lots will be sold "as seen" in the conditions in which they are at the time of sale. After the auction, Fondaco Aste or the sellers cannot be held responsible for defects related to the characteristics of the objects in the auction.

5. Terms of sale. The sale procedure takes place by auction. Fondaco Aste will have the right to use an auctioneer who leads the sale and sell the lots to the respective bidders. The auctioneer establishes the auction starting price and the next bids. He may, at his discretion, withdraw a lot, change the order of the lots, combine or separate them, or take any measure that he considers appropriate in order to preserve the right carrying out of the sale. In the event of disputes regarding a lot, the one contested is put up for sale by the auctioneer on the basis of the last offer received. The auctioneer can accept purchase commissions on a specific mandate and make offers for third parties. The offer received in the room always takes precedence over the other offer methods provided for in these General Conditions. If the seller has fixed a reserve price (the price below which the seller is not willing to sell), the auctioneer may: i) not sell the lots unless the reserve price is reached; ii) make offers in the interest of the seller to reach the reserve price. The lots will be sold to the highest bidders.

6. Absentee bids. Fondaco Aste may accept, at its discretion, absentee bids - both written or by telephone - regarding with potential buyers who will not be able to attend the sale. These offers must arrive in time for correct registration by Fondaco Aste, or, at the latest, at least 8 (eight) hours before the time scheduled for sale. Telephone participation will be accepted only by written request respecting the terms set out above. If two or more written offers of the same amount are received for the same lot, the time order of receipt will prevail. Fondaco Aste undertakes to make all telephone connections and to register all offers, but does not assume any responsibility for errors or failure to obtain these connections.

7. Auction Rights. An amount as auction rights will be added to the hammer price, calculated as a percentage of the final hammer price, equal to: **25% (Twenty five percent) up to € 200,000; 20% (Twenty percent) for the exceeding part of this amount**. These amounts are inclusive of VAT as required by current legislation. Any other charge or tax relating to the purchase will in always be paid by the buyer.

8. Payment of the lots and the auction rights. The payment of the fees due for the lots, auction rights and purchase commissions must be made no later than ten days after the sale. In the event of non-payment or partial payment of the total amount due, Fondaco Aste reserves the right to: (i) terminate the sales contract, pursuant to and for the purposes of art. 1456 of the Italian Civil Code, returning the lot to the seller; (ii) begin legal action to obtain the total amount due by the buyer.

9. Pre-emption of the Ministero dei Beni Culturali. Fondaco Aste will declare in the catalog which lots are subject to the rules provided for by the Ministero dei Beni Culturali pursuant to art. 59 of D.Lgs. 42/2004. The purchase of these works is subject to the resolutive condition of the possible exercise of the right of pre-emption by the Ministero dei Beni Culturali, within 60 (sixty) days from the date of sending the relative sale contract by Fondaco Aste to the Soprintendenza. In case of exercise of the right of pre-emption by the Ministero dei Beni Culturali, the sale contract will be terminated and will stop to have any effect and the buyer will not be able to claim anything from Fondaco Aste as compensation or reimbursement, without prejudice to the obligation for the seller and / or Fondaco Auctions to give back the amount received for the sale and the auction rights.

10. Pick up of the lots. The pick up of lots, after payment as described above, must take place immediately by the buyer. By written request, Fondaco Aste could carry out the packaging and transport services, at the expense and risk of the buyer. After ten days from the sale, Fondaco Aste will be released from any responsibility for the custody of the lots. Fondaco Aste, after a buyer's written request, may contact shippers specialized in works / objects of art and / or any other shipper requested by the buyer, without in any case taking any responsibility for the transport. In the event of pre-emption to the Ministero dei Beni Culturali on the basis of everything explained in the previous article, the pick up may take place only if the deadline of 60 (sixty) days has elapsed from the date of sending the relative contract of purchase by Fondaco Aste or the seller to the Soprintendenza.

11. Resale right. If due, payment of c.d. "Droit de suite" (introduced by Decreto Legislativo 13 February 2006, n. 118, by the Direttiva 2001/84 / EC) will be paid by the seller, as provided by art. 10 of D.Lgs. 118/2006.

12. Export. The export of works / objects that are more than seventy years outside the Italian territory is subject to obtaining an Export License by the Soprintendenza, as provided in D.Lgs. 42/2004, as well as by current customs and tax laws. The export outside the European Community is subject to the rules contained in the Regolamento CEE 116/2009. Fondaco Aste is not responsible for the denial / delay in the release of that License, nor any other authorization. All lots consisting of or containing parts of animals or plants (for example coral, ivory, turtle, whalebone) of any age or value, regardless of obtaining an export license due by D.Lgs. 42/2004, They may require a further license or certificate prior to export and / or additional documentation for import into non-EU countries. It should be considered that obtaining a license or an import certificate does not guarantee obtaining a license or certificate for the export and vice versa. Fondaco Auctions recommends potential buyers to check the laws in force in the importing countries about the requirements for imports into their country of goods containing or made by protected species before making any offer. The non-issuance of these authorizations will not be able to cancel / terminate the related sales contracts, and / or non-payment of the lots purchased.

13. Guarantees. The works of the 20th and 21st centuries are sold on the basis of the certificates of authenticity issued by the respective experts / archives / foundations / committees, listed in the catalog. No other documentation can be used after the sale as a reason for contesting the authenticity of these works. The attributions of antique and 19th century paintings proposed in the catalog have been elaborated on the basis of opinions, which may possibly be subject to revision before the sale. For these works, therefore, only the period in which the author lived and the school to which he belonged is guaranteed.

14. Counterfeiting Disputes. If a lot will reveal itself a counterfeit or a falsified object after the auction, the buyer will have the obligation to formulate the dispute, as a deadline penalty, within three months from the discovery of the defect, and in any case not over five years from the date of sale. If Fondaco Aste decides, at its sole discretion, that the dispute is not manifestly unfounded, it will have the right to devolve the dispute regarding the existence or not of the counterfeiting to a board made up of an authoritative consultant of Fondaco Aste, one of the same qualification appointed by the buyer and a third party appointed together by the two consultants of the parties. In the event that, after one month from the appointment, the board concludes that the counterfeiting exists and the seller is able to return the lot at his care and expense to Fondaco Aste, free of any claim or claim by third parties, in the same conditions at the time of the sale, Fondaco Aste will have the right to proceed, at its discretion, to communicate to the seller the intention of the buyer to proceed with the termination of the sale agreement. Fondaco Aste will not proceed if: (i) the description provided in the sales catalog agrees with the opinion generally accepted by scholars / experts on the date of sale; (ii) the description provided in the sales catalog indicates the authenticity or attribution of the lot as controversial; (iii) at the date of publication of the catalog, the counterfeiting could only be verified by carrying out tests that were difficult to do, or with an unreasonable cost, or that could damage the lot itself by reducing its value. It remains understood that any consequences regarding the refund and compensation for damages, will have effects only on the seller, except for the fees for the auction rights and any purchase commissions, whose refund will be made by Fondaco Aste.

15. Personal data. The customer's personal data indicated in the registration form or released later, as well as also acquired from third parties (such as partners, commercial information companies, etc.) or in the sale process, are collected and processed by Fondaco Aste as holder for the activities of competence, in the terms described in the attached Privacy Policy. This Policy is made by Fondaco Aste pursuant to art. 13 of the General Data Protection Regulation n. 2016/679 to participate to the auctions and provide the related services, as well as ensuring that Personal Data are lawfully usable by Fondaco Aste for these purposes.

16. Effectiveness of the General Conditions. These General Conditions must be understood as tacitly accepted and for conclusive facts by all those who participate in the sale, both sellers and potential buyers, regardless of the way in which they participate. They will be reported on each sales catalog and posted in the exhibition and auction rooms.

17. Law and Jurisdiction. These General Conditions are governed by Italian law. For any controversy deriving from or in any case relating to the sale or to these General Conditions, the Court of Milan has exclusive jurisdiction.

Informativa Privacy

English version of the Privacy Policy is available on the website: www.fondacoaste.com

Fondaco Aste di Umberto Savoia (di seguito Fondaco Aste) con sede a Milano in via Pietro Custodi 3 intende informare la gentile Clientela e i Soggetti interessati sulle modalità con cui saranno trattati i dati personali acquisiti secondo la normativa vigente.
Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016, (General Data Protection Regulation - G.D.P.R.) "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)". Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 vi informiamo di quanto segue. Attuando la procedura di iscrizione (sia online che cartacea), gli utenti comunicano volontariamente a Fondaco Aste, Titolare del trattamento, i propri dati personali. I dati personali inviati dagli utenti mediante le procedure di registrazione ai nostri servizi saranno trattati nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali stabiliti dal Regolamento UE n. 679/2016 e dalle altre norme vigenti in materia. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento dei dati ritenuti obbligatori (contrassegnati con il segno *) impedirà la corretta registrazione al sito, nonché la possibilità di fruire dei servizi riservati agli utenti registrati forniti dal portale.

Titolare, Responsabile della Protezione dei dati e Responsabili del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è Fondaco Aste (di seguito anche il "Titolare del trattamento") e può essere contattato mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Fondaco Aste, via Pietro Custodi, 3 - 20136 Milano (Italia). Il Responsabile della Protezione dei dati, nominato dal Titolare del trattamento può essere contattato via e-mail al seguente indirizzo: info@fondacoaste.com. L'elenco aggiornato dei responsabili nominati dal Titolare ai sensi dell'art.28 del Regolamento UE citato e delle persone autorizzate al trattamento è consultabile presso la sede di Fondaco Aste.

Finalità e modalità del trattamento dei dati

I dati personali raccolti sono trattati al fine di consentire l'accesso ai servizi forniti nell'ambito della normale attività svolta da Fondaco Aste sui seguenti presupposti di legge per le seguenti finalità:

1. Esecuzione dei servizi
I Suoi dati personali verranno trattati al fine di consentire l'accesso ai servizi forniti da Fondaco Aste e, in caso di acquisto di beni e/o servizi da Fondaco Aste, al fine di dare esecuzione al Suo ordine di acquisto. Non è richiesto un Suo consenso specifico ed ulteriore rispetto alla conclusione del contratto. I Suoi dati personali verranno inoltre trattati per finalità amministrative e contabili interne di Fondaco Aste, relative alla corretta e più efficiente esecuzione e gestione del Suo contratto. Non è richiesto un Suo consenso preventivo trattandosi di trattamenti basati su un titolo contrattuale e finalizzati all'esecuzione del medesimo.

2. Adempimento di obblighi di legge
I Suoi dati personali verranno trattati per finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa europea nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla Legge e da organi di vigilanza e controllo. Non è richiesto un Suo consenso specifico trattandosi di adempimenti ad obblighi di legge.

3. Legittimo interesse di Fondaco Aste
Nei termini consentiti dall'articolo 130, comma 4, Codice Privacy, le coordinate di posta elettronica da Lei fornite in occasione della conclusione del contratto verranno utilizzate da Fondaco Aste per inviarLe comunicazioni commerciali a fini di vendita diretta di beni o servizi analoghi a quelli da Lei già acquistati. Non è richiesto un Suo consenso specifico, fermo restando la Sua facoltà di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei Suoi dati personali in relazione a tale finalità.

4. Consenso dell'interessato
Nel caso in cui Lei abbia espresso il consenso al momento dell'attivazione del servizio, o lo esprima successivamente e fino alla revoca dello stesso, i suoi dati personali potranno essere trattati da Fondaco Aste per:

a. inviare comunicazioni di carattere commerciale su prodotti e servizi propri, o di società terze anche con modalità automatizzate, per finalità di vendita diretta, nonché per l'invio di ricerche di mercato e per la verifica del grado di soddisfazione degli utenti;

b. comunicare e cedere a terze parti i Suoi dati, tra cui portali per effettuare aste online o servizi di mailing;

c. effettuare, anche mediante strumenti elettronici, attività di analisi di specifici comportamenti e abitudini di acquisto, in modo da migliorare i servizi forniti e indirizzare le proposte commerciali di interesse dell'utente, offrendo anche a terzi i dati aggregati di riepilogo delle aperture e dei click ottenuti attraverso un sistema di tracciatura mediante "cookie" (la cookie policy è riportata sul sito www.fondacoaste.com).

d. creare nuovi prodotti e servizi di Fondaco Aste, con particolare riferimento all'elaborazione di proposte commerciali in linea con le esigenze ed il profilo dei potenziali clienti, mediante attività di estrazione e di analisi in ogni caso non finalizzata alla profilazione di singoli interessati.

I dati personali inviati mediante le procedure di registrazione ai servizi dei siti web possono essere trattati da Fondaco Aste con strumenti automatizzati. Resta ferma la possibilità per Fondaco Aste di trattare i predetti dati in forma aggregata, nel rispetto delle misure prescritte dall'Autorità Garante e in virtù dello specifico esonero dal consenso previsto dalla medesima, per analisi ed elaborazioni elettroniche (es.: classificazione dell'intera clientela in categorie omogenee per livelli di servizi, consumi, spesa, ecc.) dirette a monitorare periodicamente lo sviluppo e l'andamento economico delle attività di Fondaco Aste, a orientare i relativi processi industriali e commerciali, a migliorare i servizi, nonché a progettare e realizzare le campagne di comunicazione commerciale. Specifiche misure di sicurezza sono osservate da Fondaco Aste per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti, o non corretti, e accessi non autorizzati. I dati personali sono registrati e custoditi su database elettronici situati in Italia, in Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) e in Paesi terzi che garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati. Il trattamento dei dati personali forniti dagli utenti potrà essere effettuato anche da società, enti o consorzi, nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE citato, che, per conto di Fondaco Aste, forniscono specifici servizi elaborativi, o attività connesse, strumentali o di supporto.
I dati personali forniti dagli utenti potranno essere, inoltre, comunicati:
- a società partecipate o collegate;
- a soggetti ai quali la facoltà di accedere ai dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da norme di legge o di regolamento, ovvero da soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Il periodo di conservazione dei dati personali di cui sopra è di:
- 24 mesi per le finalità di cui ai punti 3. e 4. lett. a. e b.;
- 12 mesi per la finalità di cui al punto 4. lett. c. e d.;
- 10 anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale per la finalità di cui al punto 1.

Diritti dell'interessato

Lei ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che La riguardano rivolgendosi a Fondaco Aste. In particolare, gli artt. 13-21 del Regolamento UE 2016/679 Le conferiscono specifici diritti. Le è consentito, infatti, in ogni momento, nel corso del trattamento, di:

1. ottenere da Fondaco Aste la conferma dell'esistenza di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile;

2. revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

3. conoscere l'origine dei dati nonché logica, finalità e modalità su cui si basa il trattamento;

4. conoscere le eventuali categorie di soggetti a cui vengono comunicati;

5. ottenere, ricorrendone i presupposti, la cancellazione ('diritto all'oblio'), la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;

6. opporsi, per motivi legittimi, al trattamento anche solo in relazione a talune finalità o modalità;

7. con riferimento ai trattamenti effettuati da Fondaco Aste sulla base del proprio interesse legittimo indicati al precedente art. 3, ottenere informazioni sul bilanciamento effettuato da Fondaco Aste tra il predetto interesse legittimo e i propri interessi o diritti e libertà fondamentali, nonché opporsi in ogni momento ai trattamenti fondati su tale base giuridica;

La invitiamo ad indirizzare Sue eventuali richieste destinate a Fondaco Aste al Responsabile per la protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: info@fondacoaste.com.
Infine, Le è attribuito il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 679/2016.

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Condizioni di vendita:

qualsiasi offerta, sia essa effettuata in sala, al telefono, o mediante offerta scritta con il presente Modulo, è soggetta all'applicazione delle Condizioni di Vendita riportate nel presente Catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com; vi preghiamo di leggerle attentamente prima di compilare ed inviare il presente Modulo di partecipazione. Al prezzo finale raggiunto - il prezzo di aggiudicazione - verranno aggiunti, a titolo di diritti d'asta, il 25% (Venticinque percento) fino a € 200.000,00 (Euro Duecentomila/00) e il 20% (Venti percento) sulla parte eccedente tale importo.

Modalità di partecipazione in sala:

con la sottoscrizione del presente Modulo e con l'assegnazione del relativo numero di sala si potranno effettuare offerte al rialzo durante l'asta per alzata di mano. La base d'asta è all'incirca del 20% in meno della stima minima, sebbene essa sia a discrezione del Banditore. Egli decide anche l'importo dei rilanci, che sono generalmente pari all'incirca ad incrementi del 10%-15% rispetto al prezzo corrente. La vendita potrebbe essere soggetta a video sorveglianza: le eventuali riprese verranno effettuate nell'ottemperanza e nel rispetto delle disposizioni previste dalla Informativa Privacy riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Modalità di partecipazione al telefono:

le offerte telefoniche saranno formulate dal personale di Fondaco Aste mediante collegamento telefonico che verrà effettuato con alcuni lotti di anticipo rispetto a quelli selezionati per consentire il corretto svolgimento della vendita. Fondaco Aste si impegna ad effettuare correttamente i collegamenti telefonici sebbene non assuma alcuna responsabilità in merito ad errori nella formulazione delle offerte e/o al mancato collegamento. Le telefonate potrebbero essere registrate: tali operazioni verranno effettuate nell'ottemperanza e nel rispetto delle disposizioni previste dalla Informativa Privacy riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Modalità di partecipazione con offerte scritte:

i lotti saranno aggiudicati al minor prezzo possibile in ragione dell'ultima offerta pervenuta. Qualora pervengano due o più offerte scritte di pari importo per il medesimo lotto prevarrà l'ordine temporale di ricezione. Con il presente Modulo incarico Fondaco Aste ad acquistare per mio conto i lotti elencati fino al raggiungimento del prezzo indicato, al quale verranno aggiunti i diritti d'asta come da Condizioni di Vendita riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Iscrizione Newsletter:

☐ spunti la casella a fianco se intende ricevere aggiornamenti via email sulle attività di Fondaco Aste, in ottemperanza e nel rispetto dell'Informativa Privacy allegata e riportata sul sito www.fondacoaste.com, presso cui potrà aggiornare i suoi dati o revocare in qualsiasi momento la sua iscrizione.

Modulo di partecipazione all'asta

Da inviare entro 8 ore dall'inizio dell'asta all'indirizzo e-mail: info@fondacoaste.com o tramite fax. al n. 02 36686440 allegando una copia fronte/retro di un documento di identità valido.

Cortesemente selezioni la modalità con cui intende partecipare alla vendita:

☐ *In Sala** ☐ *Al Telefono* ☐ *Offerta scritta*

Asta _____ Data dell'Asta _____

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

C.a.p. _____ Città _____

Tel. [1] _____ Tel. [2] _____

e-mail _____ C. F. _____

Nel caso di partecipazione per conto di Società, la preghiamo di indicare di seguito:

Rag. Soc. _____ P. Iva _____

e-mail _____ Codice SDI _____

Compili la seguente sezione in caso di partecipazione telefonica o offerta scritta:

Lotto n.	Breve descrizione	Offerta massima Euro** (solo in caso di *Offerta scritta*)

* La partecipazione in sala per questa vendita sarà possibile soltanto previa prenotazione fino ad esaurimento posti, nel rispetto di ogni disposizione sanitaria prevista dalla Legge.
** Diritti d'asta esclusi.

Data _____ Firma _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. approvo espressamente e specificatamente le seguenti condizioni: 3. (Iscrizione), 4. (Caratteristiche dei lotti e attività propedeutiche alla vendita), 7. (Diritti d'asta), 8. (Pagamento del corrispettivo e dei diritti d'asta), 9.(Prelazione del Ministero dei Beni Culturali), 11. (Diritto di seguito), 12. (Esportazione), 13. (Garanzie), 14. (Contestazioni per contraffazione), 15. (Dati personali), 16. (Efficacia delle Condizioni generali), 17. (Legge applicabile e Foro competente).

Data _____ Firma _____

Auction participation Form

Please return this form by e-mail to: info@fondacoaste.com or by fax. n. +39 0236686440 uploading a front/back copy of a valid ID document at least 8 hours before the sale.

Please select how you wish to participate in our Auction:

☐ *In the Room** ☐ *By Phone* ☐ *Absentee Bids*

Auction _____ Auction date _____

Surname _____ Name _____

Address _____

Post Code _____ City/Country _____

Tel. [1] _____ Tel. [2] _____

e-mail _____

If you wish to participate on behalf of a Company, please fill in the requested information:

Company _____ Vat. number _____

e-mail _____

Please complete the following section for Telephone or Absentee Bids only:

Lot number	Brief Description	Maximum Bid Euro** (only for *Absentee bids*)

* Only by reservation (subject to availability), in compliance with all health provisions required by Law.

** Excluding Buyer's Premium.

Date _____ Signature _____

Pursuant to and for the purposes of articles 1341 and 1342 c.c. I expressly and specifically approve the following conditions: 3. (Registration), 4. (Lot's features and preparatory activities prior to the sale), 7. (Auction Rights), 8. (Payment of the lots and the auction rights), 9.(Pre-emption of the Ministero dei Beni Culturali), 11. (Resale right), 12. (Export), 13. (Guarantees), 14. (Counterfeiting Disputes), 15. (Personal data), 16. (Effectiveness of the General Conditions), 17. (Law and Jurisdiction).

Date _____ Signature _____

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Sale Conditions:

any offer, whether made in person attending the sale in the room, on the phone, or through a written bid with this Form, is subject to the application of the Conditions of Sale contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com; please read them carefully before submitting this Application Form. To the finale price - the hammer price - 25% (Twenty five percent) up to € 200.000,00 (Euro Two hundred thousand/00) and 20% Twenty percent) on the exceeding part of this amount will be added as auction fees.

Participating in the room:

with the subscription of this Form and with the assignment of the related room number, it will be possible to place bids during the auction.

The starting price is approximately 20% less than the minimum estimate, although it is finally fixed by the Auctioneer.

He decides also the amount of the next bids, although they are generally increased of 10%-15% than the current price.

The sale may be videorecorded: this procedure will be made in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com.

Participating on the phone:

the telephone bids will be arranged by Fondaco Aste by a connection which will be made with some lots in advance of those selected, to allow the sale to proceed correctly. Fondaco Aste undertakes to make the telephone connections correctly although it does not assume any responsibility for errors in the formulation of the offers and/or failure to connect. The calls may be recorded: these operations will be carried out in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com.

Participating by absentee bids:

the lots will be sold at the lowest possible price based on the last bid received. If two or more written offers of the same amount are received for the same lot, the time order of receipt will prevail. With this Form, I assign Fondaco Aste to purchase the listed lots on my behalf until the indicated price is reached, to which the auction rights will be added as the Conditions of Sale contained in this catalog and on the website www.fondacoaste.com.

Newsletter subscription:

☐ tick the box on the left if you intend to receive updates via email on Fondaco Aste's activities, in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com, where you can update your data or revoke at any time your inscription.

Fondaco Aste
via Pietro Custodi, 3
20136 - Milano
Tel./WhatsApp: 02 36686440
info@fondacoaste.com
www.fondacoaste.com

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES